



Azienda Agricola Allevi s.r.l.

Autorizzata dalla Regione Lombardia  
all'utilizzo di biomasse in agricoltura

Emissione: 01  
Revisione: 00  
Aprile 2024

# AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024

dati aggiornata al 31/12/2023

Secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/1505 EMAS del 28/08/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026 EMAS del 19/12/2018

Siti produttivi di:  
**Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)**  
**Cascina Gallona-Sannazzaro De'Burgondi(PV)**

Codici NACE 38-39

Attività di trattamento, compostaggio e  
smaltimento di biomasse in agricoltura

Intermediazione e commercio di rifiuti senza  
detenzione



**EMAS**

GESTIONE  
AMBIENTALE  
VERIFICATA  
N. Registro I-000052

**SOMMARIO**

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	
<b>DELL'ORGANIZZAZIONE</b> ..... 3	
Dichiarazione ambientale ..... 3	
<b>PREMESSA</b> ..... 4	
Certificazioni ..... 4	
Politica ambientale..... 5	
<b>BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E</b>	
<b>INQUADRAMENTO DEL SITO</b> ..... 6	
Localizzazione Sito Allevi ..... 8	
Planimetria del sito ..... 9	
Organigramma al 31/12/2023..... 10	
<b>ATTIVITA' DELL'AZIENDA</b> ..... 11	
Attività principali..... 11	
Delibere Autorizzative all'esercizio delle	
attività in essere alla data di emissione della	
Dichiarazione Ambientale ..... 11	
Schema dei processi produttivi attività	
autorizzata in AIA..... 12	
Schema dei processi produttivi attività	
autorizzata Art.208..... 13	
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso	
all'impianto autorizzato in AIA ..... 14	
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso	
all'impianto autorizzato Art.208 ..... 17	
Attività secondarie di ausilio alla principale ..... 17	
Breve analisi e descrizione delle varie fasi	
dei processi produttivi ..... 18	
- Sez.A – Fanghi ed altri rifiuti per riutilizzo in	
agricoltura ..... 18	
- Sez.A – Fanghi per la produzione di gessi	
di defecazione da fanghi ..... 18	
- Sez.B – Produzione compost misto e da	
fanghi..... 19	
- Sez.D – Produzione compost verde..... 19	
- Piattaforma Verde – Cernita e triturazione	
biomasse vegetali..... 19	
Materiale giudicato non idoneo..... 19	
<b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b> ..... 20	
Opportunità di miglioramento ..... 20	
Strumenti utilizzati per la gestione	
dell'attività ..... 20	
- Analisi dei rischi e del contesto ..... 20	
- Manuale di gestione ..... 21	
- Controllo del sistema di gestione ..... 21	
- Controllo degli aspetti ambientali ..... 21	
- Riesame del sistema di gestione	
ambientale..... 21	
- Conformità alla legislazione ambientale ..... 21	
- Coinvolgimento, formazione,	
sensibilizzazione, consapevolezza e	
comunicazione del personale sui temi	
dell'ambiente ..... 21	
	- Manutenzione ..... 21
	- Comunicazione con le parti interessate ..... 21
	<b>INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI</b> ..... 23
	Disposizioni Normative di Riferimento ..... 23
	<b>INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI</b>
	<b>ASPETTI AMBIENTALI</b> ..... 25
	Gestione degli Aspetti Ambientali ..... 25
	Altri aspetti ambientali ..... 27
	Aspetti ambientali indiretti ..... 28
	- Circolazione automezzi/Autotrasportatori ..... 28
	- Comportamenti ambientali dei fornitori ..... 28
	<b>EFFICIENZA AMBIENTALE</b> ..... 29
	Obbiettivi e programmi ..... 29
	Obbiettivi raggiunti nel periodo 01/01/2021 –
	31/12/2023 ..... 30
	Obbiettivi raggiunti dal 01/01/2024 al
	27/03/2024 ..... 33
	Obiettivi 2024-2028 ..... 33
	Piano efficientamento energetico..... 35
	Realizzazione del Piano situazione al
	31/12/2023 ..... 35
	Sostenibilità ..... 36
	D.Lgs. 23/2001 ..... 37
	<b>SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI</b> ..... 38
	Tabella Riepilogativa Documentazione..... 38
	Emergenza ..... 38
	Sorveglianza Sanitaria ..... 38
	<b>EMISSIONI SONORE</b> ..... 39
	<b>ALLEGATI TECNICI</b> ..... 40
	1 Rifiuti in Ingresso - Controlli Analitici ..... 41
	2 Quantità Rifiuti Speciali Ritirati ..... 43
	3 Rifiuti in Uscita - Controlli Analitici ..... 45
	4 Quantità Distribuite e Superfici Trattate ..... 46
	5 End of Waste in Uscita- Controlli Analitici ..... 46
	6 Quantità Cedute EoW..... 46
	7 Rifiuti Prodotti ..... 47
	8 Consumo Materie Prime e Utilizzo Risorse ..... 48
	9 Tabella Indicatori di Processo ..... 49
	10 Emissioni in Atmosfera – Scrubber ..... 52
	11 Individuazione/Significatività Aspetti
	Ambientali ..... 53
	<b>GLOSSARIO</b> ..... 55
	Termini ..... 55
	Acronimi ..... 56
	Unità di misura ..... 56

## INFORMAZIONI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL
SEDE LEGALE	VIA TRAVERSI 14 27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	0001190188
SEDE PRODUTTIVA E UFFICI AMMINISTRATIVI	CASCINA GALLONA 27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)  CASCINA GALLONA 27032 FERRERA ERBOGNONE (PV) TEL.0382-997511 FAX 0382-906357 www.aziendaagricolaallevisrl.it E-mail: amministrativo@allevisrl.it allevi@pec.allevisrl.it
ATTIVITA':	- MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI, TRATTAMENTO E RECUPERO MEDIANTE SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA - MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI E LORO RECUPERO MEDIANTE COMPOSTAGGIO - MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI FINALIZZATO ALLA PRODUZIONE DI GESSI - INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE - TRASPORTO IN CONTO PROPRIO RIFIUTI/PRODOTTI
CODICE ISTAT	38.21.09 ATTIVITÀ PREVALENTE
CODICI NACE	38 - 39
AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO IN AIA	<u>M.S. AIA 01/2018 del 08/11/2018</u> <u>rilasciata dalla Provincia di Pavia e s.m.i.</u> M.N.S. AIA 07/2019 del 04/07/2019 Provincia di Pavia M.N.S. AIA 04/2020 del 24/07/2020 Provincia di Pavia M.N.S. AIA 02/2021 del 02/04/2021 Provincia di Pavia AIA R N.1/2023-RIFIUTI del 24/01/2023 Provincia di Pavia
AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO ART.208:	Autorizzazione n.17/2023-R del 08/11/2023 rinnovo dell'Aut. N.31/2022-R del 13/12/2022 Provincia di Pavia
RAPPRESENTANTI LEGALI	GIOVANNI ALLEVI -Presidente C.d.A STEFANO GUAGNINI-Consigliere di amministrazione
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE ED RGA	MERLINI PATRIZIA
ADDETTI DIPENDENTI	1 DIRETTORE TECNICO 12 OPERATORI IMPIANTO 1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO 2 IMPIEGATI TECNICI

### DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE, HA VALIDITA' FINO AL 30/04/2027 DATA ENTRO CUI VERRA' REDATTA LA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE COMPLETA
- L'AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO VIGENTE, SI IMPEGNA A PREDISPORRE GLI AGGIORNAMENTI ANNUALI E A REDIGERE OGNI TRE ANNI LA VERSIONE COMPLETA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.
- IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO E' CERTIQUALITY - VIA G. GIARDINO N. 4 - MILANO - (ACCREDITAMENTO N. IT-V-0001).
- LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E' DISPONIBILE E SCARICABILE DAL SITO INTERNET WWW.AZIENDAAGRICOLAALLEVISRL.IT
- ULTERIORI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RGA TRAMITE MAIL INDIRIZZATA A MERLINI PATRIZIA merlini.patrizia@allevisrl.it

# PREMESSA

Il regolamento CE n. 1221/09 (EMAS), noto anche come EMAS III (per distinguerlo dalla precedente versione del 2001) è il regolamento europeo che consente alle imprese, agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere un riconoscimento per l'efficienza delle proprie prestazioni ambientali.

La norma della serie ISO, in particolare la UNI EN ISO 14001, è una norma di riferimento con valenza a livello internazionale che consente all'impresa agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere la certificazione ambientale

Nel 2017, il 28 agosto, è stato emanato, inoltre, il Reg.to UE 2017/1505 modificativo degli allegati I, II e III del regolamento EMAS con il fine di permettere una miglior integrazione ed armonizzazione coerente con la nuova revisione della norma UNI EN ISO 14001/2015.

E tale processo di armonizzazione si è concluso con l'emanazione del Reg.to UE 2026 del 19 dicembre 2018 modificativo dell'all. IV.

L'adesione volontaria al Regolamento comunitario EMAS testimonia l'impegno della Azienda Agricola Allevi Srl ad operare nel totale rispetto dell'ambiente, in accordo con i principi dello sviluppo sostenibile in un clima di totale trasparenza verso l'esterno.

E' nostra convinzione che l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, oltre a contribuire significativamente alla protezione dell'ambiente, costituisca per la nostra Azienda un'occasione di miglioramento e crescita. La diffusione della Dichiarazione Ambientale inoltre rappresenta un'ulteriore opportunità per migliorare i rapporti con il territorio e per tendere al "miglioramento continuo" nella gestione dei problemi ambientali, in accordo con i fondamenti del Regolamento EMAS stesso.

## CERTIFICAZIONI





## POLITICA AMBIENTALE

L'Azienda Agricola Allevi Srl nella sua attività di messa in riserva di rifiuti speciali finalizzati al trattamento per il recupero in agricoltura e alla produzione di compost e/o di gessi di defecazione da fanghi, svolta nel sito produttivo di Cascina Gallona in Ferrera Erbognone (PV), considera e attribuisce grande importanza alla tutela dell'ambiente garantendo altresì il rispetto della salute delle persone.

L'Azienda ha implementato, sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015 e opera nel rispetto del Regolamento Comunitario UE 2018/2026 EMAS.

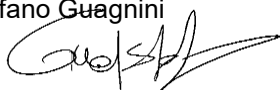
Per realizzare quanto espresso in Politica l'alta direzione dell'Azienda assicura una corretta gestione ambientale impegnandosi a:

- mantenere adeguati e appropriati alla natura, dimensione e impatti i propri aspetti ambientali correlati alla propria attività, prodotti e servizi,
- migliorare in continuo le proprie attività sia a livello di processi che di monitoraggi con il fine di proteggere l'ambiente, prevenendone l'inquinamento,
- rispettare le prescrizioni legali applicabili e ad altre prescrizioni sottoscritte riguardanti i propri aspetti ambientali,
- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale che permetta di definire e periodicamente riesaminare obiettivi e traguardi ambientali di miglioramento,
- garantire la disponibilità delle risorse necessarie per il buon funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale,
- documentare, attuare e mantenere attivi tutti gli impegni presi,
- comunicare la propria politica ambientale a tutti i dipendenti e a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa che devono conformarsi ad essa
- diffondere al pubblico e alle altre parti interessate tale documento.

Detti impegni sono finalizzati alla tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, e sono riassunti nella Politica Ambientale che viene diffusa, oltre che a tutto il personale aziendale e a tutti coloro che lavorano per l'Azienda o per conto di essa, a clienti e fornitori, agli Enti Pubblici e di Controllo con i quali l'Azienda è in contatto ed al pubblico e alle altre parti interessate tramite la Dichiarazione Ambientale.

L'Azienda ritiene la propria politica ambientale, recentemente riemessa in data 20/02/2020 e riconfermata in data 21/03/2024 in sede di riesame della Direzione, pienamente in linea con le direttive dell'Azienda pertanto la inserisce nella Dichiarazione Ambientale.

La Direzione  
Il Legale Rappresentante  
Stefano Guagnini



## **BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E** **INQUADRAMENTO DEL SITO**

L'Azienda Agricola Allevi Srl opera da oltre 30 anni nel settore della gestione e trattamento rifiuti.

Impresa tradizionalmente agricola, nel 1982 ha iniziato a sperimentare l'impiego di rifiuti speciali, in particolare biomasse aventi caratteristiche idonee per l'utilizzo come ammendanti/fertilizzanti in agricoltura, inizialmente per uso proprio estendendo successivamente il servizio a terzi. La tradizionale attività agricola gli ha consentito di acquisire una lunga esperienza relativa sia nel trattamento/condizionamento delle biomasse prima del loro impiego, sia per quanto riguarda il loro utilizzo in funzione della natura e delle caratteristiche dei terreni candidati al trattamento e del tipo di coltivazioni a cui vengono destinati.

I favorevoli risultati conseguiti nel tempo, hanno consentito di codificare i vantaggi derivanti dall'impiego di queste biomasse in agricoltura, di standardizzare gli aspetti gestionali ed applicativi di questa prassi di riutilizzo e negli anni di incentivare la produzione di compost e di gessi di defecazione da fanghi

Attualmente L'Azienda Agricola Allevi Srl dispone di una struttura organizzativa altamente qualificata costituita da personale laureato in discipline scientifiche, da tecnici e periti agrari, da personale amministrativo e contabile e si avvale della collaborazione di Docenti Universitari esperti del settore.

La struttura dell'impianto nonché i mezzi meccanici in dotazione, consentono una gestione razionale ed efficiente dell'attività in tutte le sue fasi. Oltre allo stoccaggio, trattamento e smaltimento di biomasse in agricoltura, l'Azienda Agricola Allevi Srl è autorizzata al ritiro di rifiuti vegetali e ligno-cellulosici provenienti dalla raccolta del verde pubblico/privato per la preparazione di compost verde e misto e al trattamento dei fanghi per produzione di gessi di defecazione utilizzati in agricoltura in qualità di correttivi

In ausilio all'attività prevalente occasionalmente svolge attività di intermediazione rifiuti senza detenzione essendo iscritto all'Albo Gestori Ambientali Cat.8 classe C.

L'impianto è situato nel Comune di Ferrera Erbognone ed in piccola parte in quello di Sannazzaro de Burgondi, nella porzione occidentale della Provincia di Pavia, denominata Lomellina. Trattasi di area prettamente agricola ad eccezione fatta per la Raffineria Eni posta in fregio alla strada Provinciale che conduce al ns. sito.

L'area interessata è completamente recintata e l'accesso all'impianto avviene per mezzo di una strada privata asfaltata di proprietà della stessa azienda. La localizzazione dell'impianto è tale da evitare l'attraversamento del centro abitato di Ferrera Erbognone qualunque sia la provenienza dei mezzi diretti all'impianto. L'area occupata non è sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici o idrogeologici.

L'organizzazione nell'anno 2000 ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001 e nell'anno 2001, a conferma della conformità del proprio sistema produttivo e di gestione ambientale, ha ottenuto la registrazione del proprio sito produttivo secondo il Regolamento comunitario EMAS ed è registrata al N. IT-000052.

A completamento di tale percorso l'organizzazione nel novembre 2014 ha ottenuto la certificazione ISO 9001 e nel 2018 l'azienda ha concluso, il percorso di adeguamento del suo intero sistema di gestione alla revisione emessa nel 2015 delle norme UNI EN ISO 9001 e 14001, con lo scopo di rendere ancora più coerenti ed armonizzati tra loro i contenuti delle due norme stesse.

L'area ex CLIR, Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti (società pubblica che comprendeva nella sua compagine parte dei comuni della Lomellina), già oggetto di specifica analisi ambientale da parte della Provincia di Pavia, proviene dallo scorporo di un'autorizzazione originariamente in capo ad Azienda Agricola Allevi S.r.l. (cfr atto della Provincia di Pavia n.40/2010 – R del 29/07/2010 protocollo n.57065, nulla osta della Provincia di Pavia protocollo n.41506 del 12/03/2012 e protocollo n.51911 del 9/08/2012) con la quale, nell'ambito delle complessive attività della società, è stato assentito, successivamente a tutte le necessarie valutazioni ambientali ed amministrative, l'esercizio della preselezione dei rifiuti verdi destinati al compostaggio con realizzazione di opere strutturali ed accessorie nell'area sita in comune di Sannazzaro de' Burgondi adiacente e contigua con l'impianto Azienda Agricola Allevi S.r.l. di Ferrera Erbognone, località Cascina Gallona.

L'accordo commerciale, in seguito intervenuto con CLIR, ha sostanzialmente consentito a quest'ultima di rilevare la predetta area autorizzata per realizzarvi le attività sopra richiamate.

CLIR ha gestito l'impianto sino a tutto il 2021 prima di entrare nella crisi che ne ha poi determinato il Fallimento.

Successivamente Azienda Agricola Allevi S.r.l, in base ad accordi intercorsi con la Curatela, è rientrata in possesso dell'area, ottenendo dalla Provincia di Pavia la voltura dell'autorizzazione in capo a CLIR, sostanzialmente ripristinando le condizioni operative pre-esistenti al rapporto di locazione (vedi planimetria del sito)

## LOCALIZZAZIONE SITO ALLEVI

Localizzazione Allevi Srl - area vasta (fonte: Google Earth).

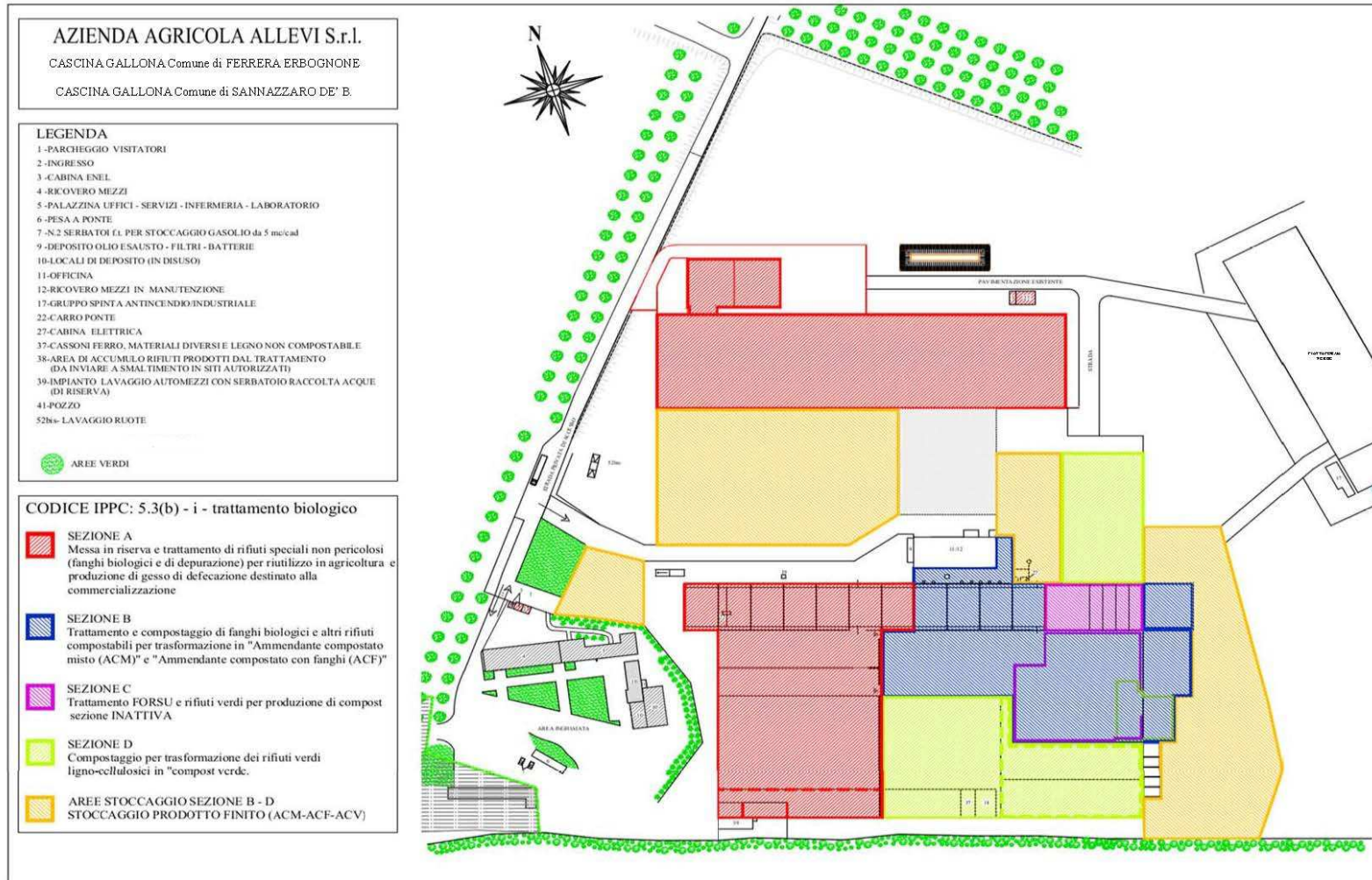


Azienda Agricola Allevi srl (fonte: Google Earth).

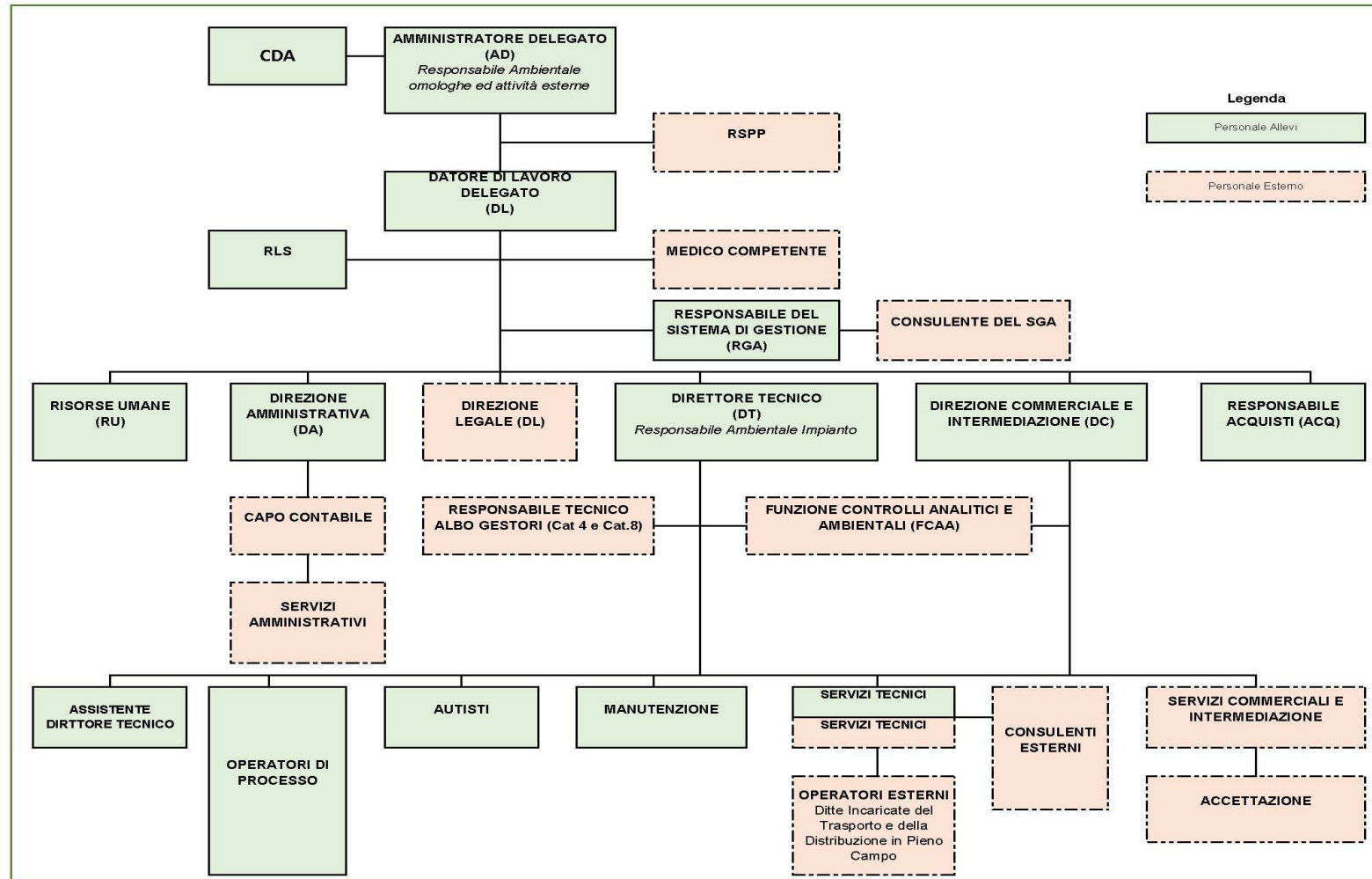




## PLANIMETRIA DEL SITO



**ORGANIGRAMMA al 31/12/2023**



## ATTIVITA' DELL'AZIENDA

### ATTIVITÀ PRINCIPALI

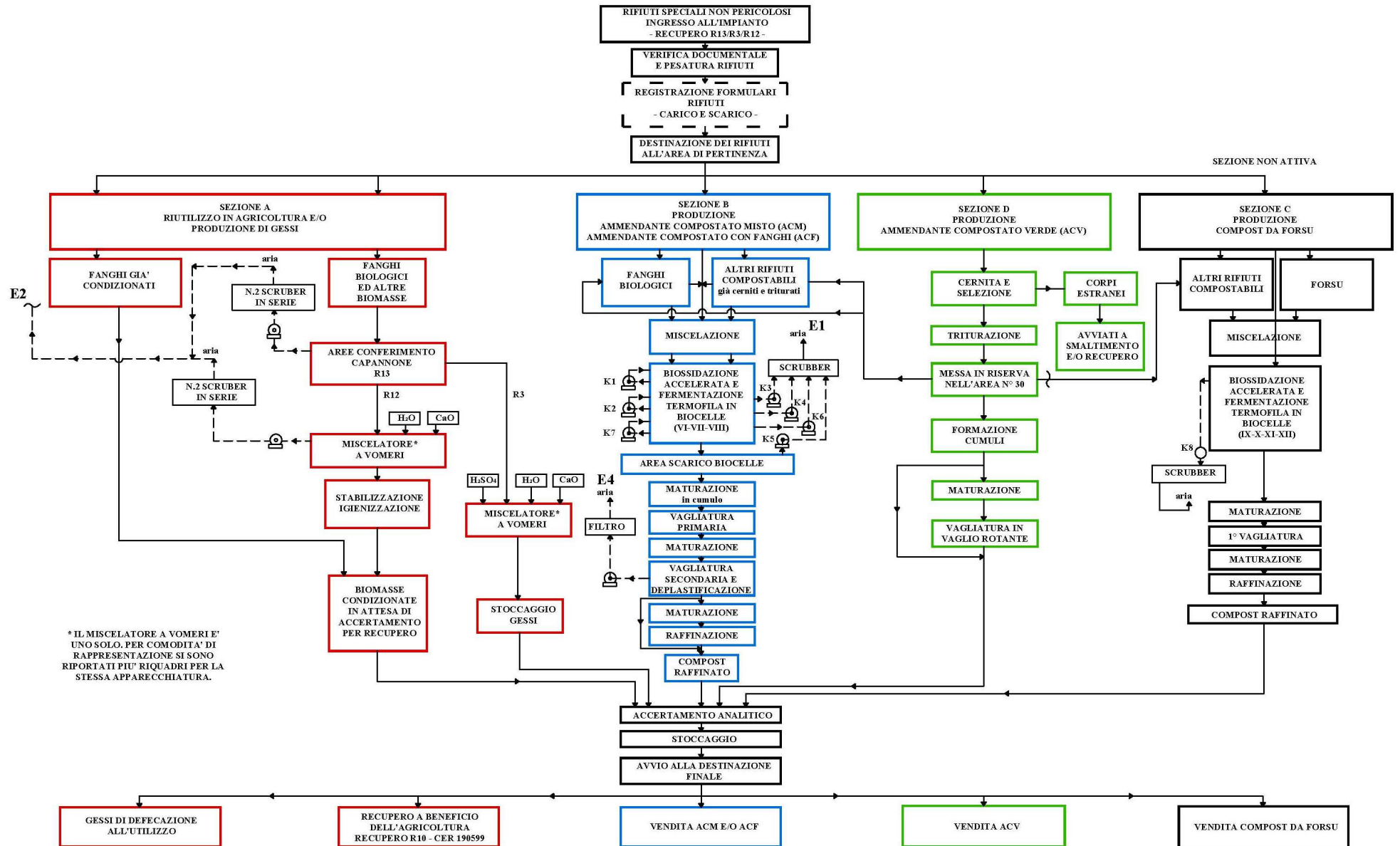
L'attività dell'Azienda, regolamentata da AIA e da ex art.208 D.lgs 152/06, è suddivisa nelle seguenti linee produttive:

- SEZIONE A** Recupero in agricoltura - Produzione gessi di defecazione da fanghi  
 Trattamento di stabilizzazione mediante calcitazione di max 150.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero in agricoltura  
 In alternativa alla stabilizzazione, trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di gessi di defecazione da fanghi  
 Operazioni di recupero R13 – R12 - R10 - R3
- SEZIONE B** Produzione di Ammendante Compostato Misto (ACM) e Ammendante Compostato con Fanghi (ACF):  
 Trattamento di 21.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi e/o altri materiali speciali non pericolosi e 21.000 t/a di rifiuti verdi provenienti dall'area di messa in riserva (aumento quantitativo come da Nulla Osta n.01/2021)  
 Operazioni di recupero R13 – R3
- SEZIONE C** LINEA NON OPERATIVA inserita nel Piano Provinciale per la produzione compost da FORSU
- SEZIONE D** Produzione di Ammendante Compostato Verde (ACV)  
 Trattamento di 25.000 t/a di rifiuti verdi  
 Operazioni di recupero R13 – R3
- PIATT.VERDE** Cernita/Triturazione di biomasse vegetali  
 Trattamento di 14.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da biomasse vegetali  
 Operazioni di recupero: R13-R12

### DELIBERE AUTORIZZATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

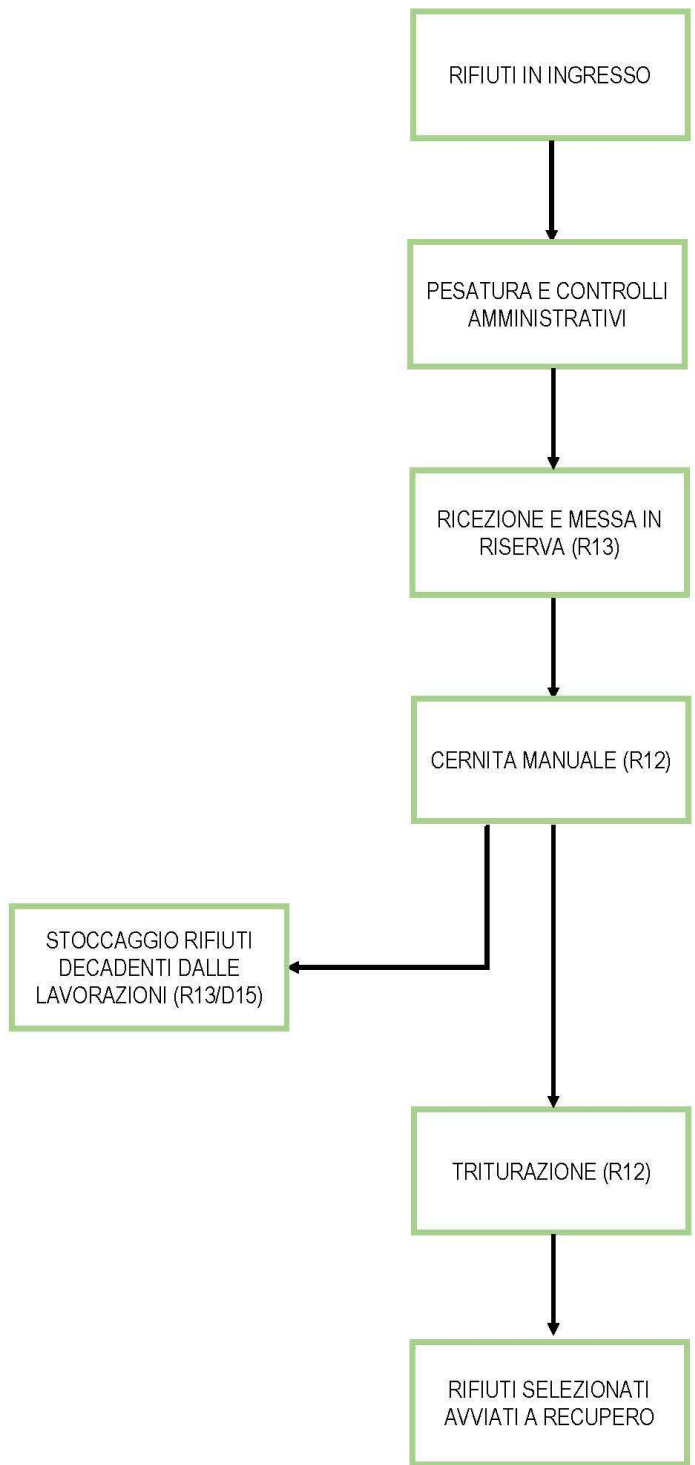
NUMERO E DATA	RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
Autorizzazione Integrata Ambientale MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 e s.m.i. MNS AIA 07/2019 MNS AIA 04/2020 MNS AIA 02/2021 AIA R N.09/22	PROVINCIA DI PAVIA	<u>La precedente autorizzazione viene superate a seguito emissione di Modifica sostanziale 'AIA</u>  Modifica sostanziale A.I.A. 01/2018 del 08/11/2018 con conseguente modifica della scadenza	Restata in vigore fino al 09/05/2023
A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R N.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023		Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che integra e modifica la MS AIA AIA 01/2018 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in esse e non modificate dal presente atto.	Entrata in vigore il 09/05/2023 valida fino al 09/05/2039
Autorizzazione n.17/2023-R	PROVINCIA PAVIA	Rinnovo dell' Autorizzazione del 08/11/2023 che sostituisce integralmente la precedente con conseguente modifica della scadenza	08/11/2033
MI04225	ALBO GESTORI AMBIENTALI	CAT.4-CLASSE D - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI C.TO PROPRIO CAT.8-CLASSE C - INTERMEDIARIO SENZA DETENZIONE DI RIFIUTI	28/07/2028 31/07/2027

**SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA AIA**





**SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA ART.208**



**ELENCO RIFIUTI I IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO IN AIA****SEZIONETRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO IN A AGRICOLTURA E ALLA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI**

<b>Codice E.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>ESCLUSI DALLA PRODUZIONE GESSI</b>
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
02.01.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	X
02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	X
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di frutta, vegetali, e cereali)	X
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica	X
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)	X
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione pasta, pane e prodotti dolciari)	X
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	X
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	X
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	X
03.03.02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X
03.03.09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X
03.03.10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELLA INDUSTRIA TESSILE</b>	
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze (limitatamente a fibre tessili vegetali e animali)	X
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	
07.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai residui vegetali)	X
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	
19.06.05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 190811	

**SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO  
B**

<b>Codice E.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>
02.01.02	Scarti di tessuti animali
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali
02.01.06	Feci animali, urine e letame, effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito (limitatamente a lettiere usate)
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02.03.03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti e/o deteriorati di origine animale e scarti di fabbricazione degli stessi)
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.04.99	Rifiuti non spec. altrim. limitatamente a scarti non utiliz. per il cons. o la trasf. rifiuti dalla raffinazione degli zuccheri da lavorazione del mais
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici (raspi d'uva e parti vegetali esaurite)
02.07.04	Rifiuti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA CARTONE</b>
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a bancali, cassette, contenitori di legno non trattato)
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
10.01.02	Ceneri leggere di carbone
10.01.03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
<b>15</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI</b>
15.01.03	Imballaggi in legno
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305(limitatamente ad acetato di cellulosa in fiocchi)
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE.</b>
19.06.04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

**SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO  
B**

Codice E.E.R.	Descrizione
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti biodegradabili

**SEZIONE COMPOSTAGGIO F.O.R.S.U.- LINEA NON ATTIVA  
C**

Codice E.E.R.	Descrizione
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.02	Rifiuti di mercati

**SEZIONE TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE VEGETALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA) DESTINATI AL COMPOSTAGGIO  
D**

Codice E.E.R.	Descrizione
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE</b>
03.01.01	Scarti corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
<b>15</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI</b>
15.01.03	Imballaggi in legno
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA</b>
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato



**ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART.208****PIATTAFORMA CERNITA/TRITURAZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE VEGETALI) VERDE**

Codice E.E.R.	Descrizione
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE</b>
03.01.01	Scarti corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA</b>
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato

**ATTIVITÀ SECONDARIE DI AUSILIO ALLA PRINCIPALE**

Occasionalmente l'Azienda può operare come intermediario di rifiuti; tale attività viene svolta:

- nel caso di stipula di contratto che oltre allo smaltimento di rifiuti regolarmente autorizzati presso l'impianto (es. fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane EER 19.08.05) preveda anche lo smaltimento di rifiuti il cui il codice EER non rientranti fra quelli autorizzati sull'impianto e che conseguentemente debbano essere intermediati presso impianti terzi autorizzati (es. gare di appalto o affidamenti in cui oltre ai fanghi è previsto lo smaltimento di sabbie EER 19.08.01. e residui di vagliatura EER 19.08.01)
- nel caso in cui il contratto preveda la possibilità di smaltire il rifiuto, seppur rientrante fra quelli autorizzati sull'impianto, anche presso impianti terzi purché autorizzati per lo stesso codice EER (es. in caso di subappalto o titolo di disponibilità rilasciato da impianti terzi)

In tali casi si configura il ruolo di intermediazione senza detenzione dei rifiuti; pertanto già dal 2011 l'Azienda ha provveduto all'iscrizione presso l'albo gestori rifiuti alla categoria 8 classe C, così come previsto dalle disposizioni vigenti (Delibera Comitato Nazionale n.1 e 2 del 19/01/2011).

Anche in tal caso la tracciabilità del rifiuto che viene garantita tramite la registrazione del formulario sull'apposito registro intermediari rifiuti senza detenzione (meglio definito registro di carico scarico rifiuti modello B).

A tale attività non sono associati aspetti ambientali diversi o aggiuntivi rispetto a quelli individuati e gestiti per l'attività in essere.

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE SVOLTA NEL PERIODO 2021-2023	
Anno 2021	Ton./anno 0
Anno 2022	Ton./anno 0
Anno 2023	Ton./anno 2.271,38

## BREVE ANALISI E DESCRIZIONE DELLE VARIE FASI DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'ammissibilità dei fanghi ed altri rifiuti all'impianto è subordinata alla verifica di idoneità attraverso la fase di caratterizzazione prevista da apposita istruzione operativa

I fanghi e gli altri rifiuti che conferiscono presso l'impianto devono rispettare i requisiti chimici richiesti per l'ammissibilità riportati in AIA e nell'autorizzazione ai sensi dell'Art.208.

Per i fanghi e altri rifiuti individuati con codice a specchio deve inoltre essere dimostrata la non pericolosità. I certificati analitici devono sempre riportare la dicitura " Rifiuto non pericoloso".

Il conferimento dei fanghi ed altri rifiuti presso l'impianto può avvenire unicamente tramite trasportatori autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti. Il regolare mantenimento della autorizzazione al trasporto è monitorato mediante software gestionale. Ogni singolo trasportatore viene sorvegliato e valutato periodicamente dall'Azienda mediante un "Rapporto qualifica".

Al momento dell'arrivo del carico all'impianto occorre verificare:

se il carico in oggetto è programmato (se non in programma accertarsi l'origine della mancata inclusione nell'elenco giornaliero),

se il mezzo di trasporto è in regola con le autorizzazioni e se il formulario di identificazione dei rifiuti è correttamente compilato.

Successivamente, in base al codice EER e a quanto indicato dal direttore Tecnico, il carico può essere destinato alle seguenti sezioni:

### SEZ. A - FANGHI ED ALTRI RIFIUTI PER RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA

Il fango che necessita di stabilizzazione ed igienizzazione è inviato al processo di trattamento/condizionamento.

I fanghi da trattare scaricati in apposita area, eventualmente miscelati con altri rifiuti autorizzati per il recupero agronomico, vengono caricati, tramite escavatore con benna, nelle tramogge pesate per confluire nell'impianto di trattamento costituito dal miscelatore nel quale vengono immessi anche i reagenti chimici necessari ad effettuare il trattamento.

Al termine dell'addizione e miscelazione il fango è ammassato tramite coclea in apposite zone di stoccaggio per l'ultimazione del processo, conseguendo, contemporaneamente, un'adeguata igienizzazione.

Durante tale periodo (qualche ora) si instaurano reazioni esotermiche che portano la temperatura della massa fanghi fino a circa 50-70°C.

Terminata tale fase, il fango raggiunge un pH alcalino almeno pari a 12, che deve essere garantito per almeno 24 ore (temperature e pH vengono registrati su appositi moduli). Ad ogni partita omogenea sarà attribuito il numero del lotto corrispondente ed effettuata la relativa verifica analitica. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 ton. Se per necessità dell'impianto si rendesse necessario mescolare più lotti, questi genereranno un nuovo lotto a cui verrà attribuito un numero in progressione e sarà sottoposto a nuova analisi. L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

### SEZ. A - FANGHI PER LA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

I fanghi che vengono sottoposti al trattamento di produzione gessi di defecazione da fanghi vengono conferiti all'interno del capannone e scaricati in apposita area. Con l'ausilio di una macchina operatrice, i fanghi da trattare vengono caricati all'interno di una tramoggia pesata e da questa, tramite coclea, vengono trasferiti in continuo nel miscelatore a vomeri. Il trattamento dei fanghi con calce (CaO) e acido solforico (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>) avviene in sequenza nel miscelatore mediante calcitazione con dosaggio di CaO nella coclea di ingresso al miscelatore e successivo dosaggio (in sequenza) dell'H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub> direttamente all'interno del miscelatore stesso, il tutto gestito da sistema computerizzato.

Durante la produzione dei gessi di defecazione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- deve essere prestata attenzione alla fluidificazione nel processo;
- il gesso non può essere utilizzato prima che siano trascorse 48h dalla sua produzione;
- deve essere verificato il rialzo termico del prodotto in uscita dal miscelatore tramite sonda di misurazione con registrazione giornaliera

I gessi di defecazione vengono scaricati nelle aree preposte per essere successivamente trasferiti in apposite vasche dalle quali verranno prelevati per la commercializzazione, ad esito positivo delle analisi di controllo operate su lotti omogenei. Ad ogni partita omogenea viene attribuito il numero del lotto corrispondente. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 ton.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

## **SEZ. B - PRODUZIONE COMPOST MISTO E DA FANGHI**

Il materiale regolarmente accettato per la linea produzione compost misto e da fanghi viene scaricato in apposita area, dove viene miscelato con il verde in rapporto volumetrico prestabilito.

Una volta avvenuta la miscelazione, il materiale viene trasferito mediante carroponete nelle biocelle destinate alla biossidazione.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 ton.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

La miscelazione ed il carico della biocella avvengono sempre con aspirazione convogliata all'impianto di trattamento aria. Una volta terminata la fase biossidativa, il materiale viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost.

## **SEZ. D - PRODUZIONE COMPOST VERDE**

Il materiale verde giudicato idoneo viene scaricato nelle aree di messa in riserva R13 in attesa di essere sottoposto a successiva lavorazione.

Se il materiale verde contiene corpi estranei non compatibili, viene distribuito in andane larghe circa 2 metri, intervallate da un corridoio di ca. 1,5 metri, al fine di facilitare agli operatori muniti di forche, la separazione dei materiali estranei ed loro successivo allineamento nei corridoi fra un'andana e l'altra.

Terminata l'operazione di pulizia, il materiale pulito viene raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione

Analogamente i materiali estranei vengono raccolti ed accatastati nell'apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti

Il materiale verde pulito e triturato viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost verde dove vengono formati cumuli omogenei.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 ton

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

## **PIATTAFORMA VERDE**

Il materiale verde in ingresso all'impianto viene scaricato e stoccato in apposita area. Se il materiale contiene corpi estranei non compatibili deve essere effettuata l'operazione di pulizia; il materiale pulito viene quindi raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione.

I materiali decadenti dall'attività di cernita vengono raccolti ed accatastati separatamente per tipologia nelle apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili, in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti.

Il materiale verde pulito e triturato viene avviato a recupero presso impianti autorizzati.

## **MATERIALE GIUDICATO NON IDONEO**

Nel caso in cui l'addetto allo scarico ritenesse, a suo giudizio visivo, il materiale non conforme, ha il compito di avvisare il Direttore Tecnico che ne prende visione e, se lo ritiene opportuno, avvisa l'ufficio accettazione che il carico deve essere respinto, in quanto non idoneo, secondo istruzioni operative.

Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso ed in uscita sono esposte nell'Allegato Tecnico 1.Rifiuti In Ingresso-Controlli Analitici e 3.Rifiuti In Uscita-Controlli Analitici.

Le quantità di rifiuti speciali ritirati e successivamente sottoposte a trattamento sono esposte nell'Allegato Tecnico 2.Quantità Rifiuti Speciali Ritirati

Le quantità, di rifiuti (fanghi EER 190599), distribuite in agricoltura sono esposte nell'Allegato Tecnico

4.Quantità Distribuite e Superfici Trattate

Le verifiche analitiche sugli End of Waste prodotti sono esposte nell'Allegato Tecnico 5.End of Waste in Uscita-Controlli Analitici e le quantità cedute sono esposte nell'Allegato Tecnico 6.Quantità Cedute-EoW.

## SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Azienda Agricola Allevi srl, allo scopo di gestire al meglio le problematiche ambientali che si manifestano o potrebbero generarsi nello svolgimento delle attività all'interno del proprio impianto ha deciso di istituire e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale, in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015 ed al Regolamento CE 1221/2009 EMAS (come modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/ 1505 EMAS del 28/08/2017 e dal Regolamento 2026/2018 EMAS del 19/12/2018).

Il Sistema di Gestione Ambientale, strutturato in un Manuale di Gestione Aziendale, in Procedure ed Istruzioni tecniche, in un Organigramma aziendale che descrive compiti e responsabilità di tutto il personale dell'Azienda, permette di attuare e tenere sotto controllo lo svolgimento di tutte le attività che regolano il processo produttivo.

La Direzione ha nominato un Rappresentante della Direzione e un Responsabile del Sistema di Gestione (R.G.A.) affidandogli la responsabilità dell'attuazione, del funzionamento e mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale. Con tale nomina gli ha conferito l'autorità e l'autonomia decisionale per stabilire e raggiungere gli obiettivi ambientali di miglioramento agendo negli ambiti delineati nel documento di Politica Ambientale ivi comprese le verifiche ispettive interne, l'andamento degli indicatori delle performance ambientali, il grado di raggiungimento degli obiettivi e programmi ambientali, ecc.

L'Azienda ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - EMAS Reg.to UE 2017/105 e Reg.to 2018/2026.

Tutto il personale dell'Azienda Agricola Allevi ha l'obbligo di attenersi a quanto stabilito nei manuali, nelle procedure e nelle istruzioni.

## OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

La Regione Lombardia con delibera n. XI/3398 del 20/07/2020 ha emanato gli indirizzi per l'applicazione delle BAT (migliori tecniche disponibili) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). L'ente ha elaborato il documento ritenendo opportuno fornire alle autorità competenti e agli stessi gestori delle installazioni AIA elementi di valutazione standard comuni a tutti gli impianti specifici in funzione della tipologia di impianto valutato.

Nel febbraio 2022 l'Azienda ha provveduto ad una revisione del proprio sistema al fine di verificare lo stato di corretta applicazione delle **BAT** avvalendosi della check-list fornita da ARPA LOMBARDIA e di conseguenza ha provveduto alla stesura di un "**PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE E GESTIONE RIFIUTI**" che è divenuto parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale stesso e come tale oggetto di costante monitoraggio e revisione secondo necessità.

## STRUMENTI UTILIZZATI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA'

### **ANALISI DEI RISCHI E DEL CONTESTO**

Al fine di analizzare e rendere disponibile costantemente un'analisi dettagliata, l'organizzazione ha predisposto un'analisi dei Rischi e del Contesto che le permettono di tenere al meglio sotto controllo gli aspetti gestionali e normativi più significativi.

In particolare, sono stati considerate:

- novità legali/normative cogenti,
- contesto socio politico ed economico,
- aggiornamenti/evoluzioni tecnologiche,
- nuove attrezzature evolute ed aggiornate,
- cambiamenti nel lay out di produzione,
- cambiamenti nel personale aziendale,
- cambi di strutture,
- evoluzioni di mercato nazionale sia in termini di clienti che di fornitori,
- aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività,
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,



## **MANUALE DI GESTIONE**

Scopo del Manuale è soddisfare le prescrizioni della norma internazionale ISO 14001 inerente l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. Tale norma si applica a tutte le attività dell'Azienda Agricola Allevi srl relative al sito di Cascina Gallona - Ferrera Erbognone (PV). Il Manuale descrive il procedimento strutturato del Sistema di Gestione Aziendale ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e del mantenimento della conformità normativa. In tale documento si descrivono in maniera sintetica le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, illustrandone compiti e responsabilità, indicazioni su procedure gestionali ed istruzioni operative ai fini di una corretta Gestione Ambientale. Il Manuale alla data della dichiarazione presenta indice di revisione 06 dell'Ottobre 2020.

### **CONTROLLO DEL SISTEMA DI GESTIONE**

Il controllo della conformità e l'efficacia del S.G.A sono garantite mediante verifiche ispettive interne (audit condotti da auditor esterni qualificati), effettuate in base a una pianificazione annuale preparata dal R.G.A. ed approvata dalla Direzione. L'Azienda ha predisposto apposita procedura (P11 Audit SGA) e relativi moduli collegati. L'ultimo audit interno si è tenuto in data 13 Marzo 2024.

### **CONTROLLO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

L'Organizzazione ha predisposto e mantiene attivo un sistema atto a identificare, esaminare e valutare gli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, dovuti alle proprie attività, prodotti e servizi, tenendo conto di nuovi sviluppi o modifiche al fine di determinare quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza e che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente e sulle persone. Ogni situazione è stata considerata nelle tre condizioni operative: normali, anomale e di emergenza. A tale scopo l'Azienda ha predisposto apposita procedura (P03 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali) e relativo modulo collegato. Tutti gli aspetti vengono rivalutati annualmente in sede di riesame della Direzione.

### **RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

La Direzione effettua periodicamente il riesame del Sistema di Gestione per verificare lo stato di efficienza e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, prendendo in considerazione i risultati emersi da periodici audit interni e definendo azioni successive così come previsto dalla procedura P12 Riesame della Direzione. L'ultimo riesame ambientale è stato eseguito il 21/03/2024.

### **CONFORMITA' ALLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE**

L'organizzazione considera il rispetto delle prescrizioni di legge nelle proprie attività, prodotti e servizi, un impegno continuo e costante, oltre che necessario.

Le prescrizioni delle leggi applicabili, o altri impegni sottoscritti dall'organizzazione, sono tenute in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo e per migliorare il proprio Sistema di Gestione Ambientale. La conformità legislativa viene periodicamente verificata e rivalutata in sede di riesame.

### **COINVOLGIMENTO, FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E COMUNICAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELL'AMBIENTE**

L'organizzazione assicura che qualsiasi persona, interna o per conto dell'organizzazione, che esegua compiti che possono causare impatti ambientali significativi, abbia acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza. Un particolare periodo formativo in affiancamento a personale esperto è previsto per i neo assunti. Annualmente l'Azienda predispone in Piano di Formazione che viene monitorato attraverso la procedura P06 Gestione del Personale e relativi moduli e rivalutato annualmente in sede di riesame ambientale.

### **MANUTENZIONE**

La regolare manutenzione di attrezzature e impianti, eseguita in accordo con un piano temporale stabilito, viene monitorata mediante apposita procedura (P07 Gestione della Manutenzione), con lo scopo di assicurare che la funzionalità degli stessi sia mantenuta nel tempo e che le condizioni di funzionamento non provochino impatti ambientali. Il Piano di Manutenzione viene verificato semestralmente.

### **COMUNICAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE**

L'organizzazione attraverso la procedura P04 - Comunicazione Ambientale ha definito le modalità con le quali gestisce la comunicazione con le parti interessate (interne e all'esterne)

La decisione di aderire volontariamente al regolamento EMAS dimostra sia la volontà dell'organizzazione di mantenere un rapporto improntato alla massima trasparenza sia la disponibilità nel fornire informazioni ai propri collaboratori, ai cittadini, agli enti locali e alle altre parti interessate.

L'Azienda messo a disposizione sul sito internet la Dichiarazione per libera consultazione

L'Azienda ha deciso di rendere disponibile pubblicamente il suo impegno in campo ambientale, tra le altre cose, mediante pubblicazione sul proprio sito web [www.aziendaagricolaallevi.it](http://www.aziendaagricolaallevi.it) della Dichiarazione Ambientale sempre aggiornata.

Inoltre ha predisposto un apposito Registro delle Comunicazioni, in cui vengono raccolte tutte le comunicazioni da e con le parti esterne interessate (Autorità Competenti, Provincia, Comuni, ARPA, ecc) e che viene costantemente aggiornato.

## INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI

Il rispetto delle prescrizioni legali, intese come obblighi ed adempimenti specifici legati alle normative vigenti, è un requisito fondamentale per lo sviluppo ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001 e nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario UE 2017/1505 EMAS III e Reg.to UE 2018/2026. L'Azienda ha predisposto apposita procedura che consente di identificare norme, disposizioni legislative e regolamentari emanate dalle competenti autorità, relativamente ad attività/ prodotti/ servizi erogati dall'Azienda, e di effettuare un controllo sullo stato di conformità legislativo.

Qui di seguito vengono riassunti gli aspetti principali delle normative applicabili:

<b><u>DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO</u></b>	
<b>NORME VOLONTARIE SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale
EMAS REG.UE 2017/1505 EMAS REG: UE 2018/2026	Sistema di Gestione Ambientale - EMAS
<b>DANNO AMBIENTALE</b>	
D.lgs 152/06 – ART.311 C.2	Norme in Materia Ambientale - Ripristino Ambientale - C1 misure di prevenzione entro 24h dal verificarsi dell'evento/Contaminazione suolo/Misure di ripristino/Comunicazione immediata ad autorità competente
<b>RIFIUTI</b>	
D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020	Norme in materia di rifiuti aggiornamento alla 152/06
D.lgs 99/92 L.130 del 16/11/2018 D.L: 109 del 28/9/2018	Utilizzo fanghi in agricoltura
DM 148/98 D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020	Modello Registro Carico e Scarico Rifiuti- Modello Formulario-Registro elettronico-MUD
<b>AUTORIZZAZIONI:</b>	
PROVINCIA PAVIA	<u>Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in: Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)</u>
MS AIA 01/2018 del 08/11/2018 Modifica sostanziale AIA 3581 del 06/05/2015 e s.m.i.: MNS AIA 07/19 MNS AIA 04/20 MNS AIA 02/21 AIA R .09/22	
A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R N.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023	Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che integra e modifica la MS AIA AIA 01/2018 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.
PROVINCIA PAVIA	<u>Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in: Cascina Gallona – Sannazzaro De Burgondi (PV)</u>
AUTORIZZAZIONE n.31/2022-R del 13/12/2022 rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06	Atto di voltura dell'Autorizzazione n.13/2013-R del 18/07/2013
AUTORIZZAZIONE n.17/2023-R del 08/11/2023 rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06	Rinnovo dell'autorizzazione oggetto di voltura

**DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

ISCRIZIONE ALBO GESTORI MI04225: CAT.4 CLASSE C CAT.8 CLASSE C	Trasporto Rifiuti Intermediazione Rifiuti Senza Detenzione
<b>PREVENZIONE INCENDI</b>	
DM.151/11 Decreto 7/8/12	Certificato Prevenzione Incendi Modalità di presentazione delle istanze relative ai CPI
<b>TRASPORTI</b>	
ADR 2023	Norme ADR Per Trasporto Merci Pericolose
<b>SICUREZZA</b>	
D.lgs.81/08 e smi	Testo Unico Salute E Sicurezza Dei Lavoratori

## INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Azienda Agricola Allevi Srl ha identificato e valutato tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti individuando quelli ritenuti significativi (Vedi Allegato Tecnico 11. Individuazione/Significatività Aspetti Ambientali).

Con lo scopo di sorvegliare nel tempo gli aspetti ambientali che possono avere un impatto significativo sull'ambiente l'Azienda ha istituito un piano di monitoraggio ambientale mediante il quale mantiene sotto controllo le proprie prestazioni ambientali (Procedura P08 – Sorveglianza e Misurazioni).

<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>AZIONE</b>
Emissioni in atmosfera	Analisi emissioni scrubber	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti all'emissione in atmosfera (vedi delibera autorizzativa) Vedi Allegato Tecnico 10
Rumore	Valutazione impatto acustico	In corrispondenza a modifiche strutturali dell'impianto	DL RSPP RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti per l'emissione di rumori verso l'esterno
Rifiuti	MUD	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale rifiuti prodotti e ricevuti da terzi entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)
	AIDA (Applicativo Integrato Di Autocontrollo)	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo Arpa compilazione annuale entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)
	O.R.S.O (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale)	Trimestrale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo per il monitoraggio del flusso dei rifiuti attraverso le Regioni d'Italia compilazione trimestrale entro il mese successivo e a consuntivo fine anno entro il 30/04 (salvo proroga)
	PROVINCIA PAVIA Comunicazione Annuale	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Report annuale sui rifiuti ritirati-trattati e recuperati e/o ceduti entro il 28/02 anno successivo.
	Controlli Analitici su fanghi in ingresso	Secondo delibera autorizzativa (in base al dimensionamento del impianto di produzione )	AD DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 1
	Controlli Analitici sui fanghi impiegati in agricoltura	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 3
	Controlli Analitici compost prodotto	Un'analisi ogni lotto (max. 3000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5
	Controlli Analitici terreni oggetto di spandimento agronomico	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	DA FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.



<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>AZIONE</b>
	Controlli analitici Gessi	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5
Contaminazione del suolo	Analisi terreni interessati alla distribuzione fanghi	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	AD FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.
	Eseguire prova tenuta su vasche percolato	Semestrale	DT RGA per verifica	Verifica della tenuta dei serbatoi
	Punto di scarico S1-PC1-PC2-PC3-PC4 controllo analitico limiti previsti da D.lgs 152/06 tab.3 all.5 parte III solo in OUT	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno
	CIS ricettore Cavo Cascinazza verifica analitica parametri Tab.1B all.2 parte III D.lgs 152/06	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno
	Piezometri: P1 - P2 - P3 verifica qualitativa analitica parametri Tab.2 all.5 parte IV	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno
	verifica quantitativa livello dinamico	Semestrale		Analisi laboratorio esterno
	Imhoff prelievo e smaltimento fanghi	Semestrale se sufficienti x asportazione	DT RGA per verifica	Smaltimento fanghi fosse settiche E.E.R 20.03.04
Utilizzo risorse	Gasolio Energia Elettrica	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Monitoraggio dei consumi. Vedi Allegato Tecnico 8
	Acqua	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale acqua emunte entro 31/03 anno successivo
Salute e sicurezza	Derattizzazione	Mensile		Effettuare derattizzazione mensilmente

<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>AZIONE</b>
	Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ultimo aggiornamento del 02/03/2023	In corrispondenza di modifiche e/o cambiamenti sostanziali delle condizioni di lavoro	AD DL RSPP RLS Medico competente RGA per verifica	Periodicamente rivisto convenzionalmente ogni quattro anni o in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• significative modifiche al processo produttivo, che possano avere ricaduta sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• infortuni che possano far pensare ad inadeguatezza delle misure</li> <li>• se i risultati della sorveglianza sanitaria evidenziano problemi o carenze.</li> </ul>
	Visite mediche periodiche	Annuali ed in caso di nuove assunzioni e/o infortuni sup.30gg.	DL RU Medico competente RGA per verifica	Visita medica annuale
	Esposizione al rumore	L.477/95 in corrispondenza di modifiche e/o cambiamenti sostanziali delle condizioni di lavoro. Dl.gs 81/08 ogni 4 anni	DL RSPP RL Medico competente RGA per verifica	Effettuare fonometria  Le valutazioni sono state effettuate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in data 20/11/2019 Impatto acustico ai fini della L.447/95</li> <li>• in data 26/10/2022 Rumore Interno ai fini del D.lgs 81/08</li> </ul>
	CPI -Prevenzione incendi	-verifiche periodiche rete antincendio- Semestrale -Verifica periodica stazione pompaggio- Trimestrale -Rinnovi periodici CPI/SCIA	AD DL RGA per verifica	Assistenza tecnica/manutenzione rete antincendio e stazione di pompaggio affidata a ditta specializzata

Tutto quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale alla data del 30/04/2024 è stato eseguito conformemente.

### **ALTRI ASPETTI AMBIENTALI**

Alla data attuale non è presente in azienda materiale contenente amianto.

Non sono impiegati PCB, PCT, sono presenti condizionatori/pompe di calore contenenti sostanze potenzialmente lesive dell'ozono ma in quantità inferiore a 3 kg, ad ottobre 2010 sono state installate 3 nuove unità contenenti R410, tutto l'impianto di riscaldamento/condizionamento è sottoposto a regolare manutenzione periodica da parte di ditte certificate e secondo la normativa vigente

Non sono presenti sostanze radioattive o sorgenti di inquinamento elettromagnetico.

Vengono utilizzati prodotti chimici più precisamente:

Punto Emissione 1- lo scrubber per il trattamento dell'aria in fase di biossidazione (biocelle) è alimentato ad acido solforico in soluzione 63%

Punto Emissione 2 - lo scrubber per il trattamento dell'aria dell'impianto di trattamento fanghi è alimentato ad acido solforico in soluzione 30%-sodio ipoclorito al 15% e sodio idrato al 30%

L' Impianto di trattamento fanghi finalizzato alla produzione di gessi di defecazioni da fanghi e fanghi adatti al recupero in agricoltura utilizza calce viva ed acido solforico al 95%

Lo stoccaggio della calce avviene in silos il cui caricamento è operato meccanicamente a mezzo di cisterne munite di pompa e l'intera attività è a circuito chiuso.

Lo stoccaggio delle altre sostanze avviene in cubo tank e/o in cisterne dotate di bacino di contenimento, le operazioni di alimentazione e dosaggio sono completamente automatizzate

Impatto visivo: l'impianto si presenta all'osservatore esterno diviso in due parti:

- una ha conservato l'aspetto tipico dell'azienda agricola con edifici ed infrastrutture ben inseriti nel paesaggio circostante, interventi di ristrutturazione hanno adattato i fabbricati alle necessità dell'Azienda; l'altra è costituita da capannoni di tipo industriale pertanto l'Azienda ha provveduto alla messa a dimora di barriere verdi in aggiunta alla piantumazione già esistente, al fine di migliorare l'impatto visivo dello stabilimento.

Biodiversità: non sono presenti aree sensibili nei dintorni.

## ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono legati a quelle attività sulle quali l'Azienda può effettuare solo un controllo parziale.

L'Azienda ha individuato le attività che seguono che potrebbero provocare impatti sull'ambiente e sulle quali non può operare un controllo diretto.

### Circolazione automezzi/Autotrasportatori

Questo aspetto non è direttamente causato dalle operazioni intrinseche che l'Azienda svolge, ma è originato in modo indotto dalle attività della stessa.

Il flusso medio giornaliero di automezzi, nei giorni lavorativi dell'impianto, è compreso fra 35 e 40 automezzi.

L'Azienda attua una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori circa l'impatto dovuto al trasporto di materiale sia in ingresso sia in uscita dal proprio sito produttivo.

Al fine di evitare il più possibile l'inquinamento atmosferico legato alla circolazione dei mezzi ha fornito alle ditte di trasporto precise istruzioni riguardanti le regole da seguire durante le operazioni svolte all'interno del proprio sito ed ha istituito il divieto di tenere i motori accessi durante la sosta.

Sono stati individuati titoli preferenziali come ad esempio la certificazione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001-14001.

### Comportamenti ambientali dei fornitori

L'Azienda ha tenuto in considerazione le attività legate ad appaltatori, fornitori e/o progettisti.

Al fine di prevenire qualsiasi tipo di impatto ambientale l'Azienda ha intrapreso le seguenti azioni:

- le aziende esterne che operano nel sito vengono informate riguardo i potenziali rischi presenti nel sito e sensibilizzate riguardo alle regole stabilite dall'Azienda per lo svolgimento di attività di loro pertinenza ed è stata consegnata loro copia della Politica Ambientale,
- alle imprese esterne che operano all'interno del sito è richiesta la predisposizione del piano operativo di sicurezza,
- al fine di svolgere un'azione di controllo ha stabilito apposite procedure e apposite clausole di contratto.

## EFFICIENZA AMBIENTALE

### OBBIETTIVI E PROGRAMMI

Per ottenere un continuo miglioramento delle performance ambientali l'Azienda stabilisce un programma di miglioramento ambientale, che viene periodicamente rivisto ed aggiornato in sede di riesame della direzione. Tale programma punta all'evoluzione del S.G.A. tenendo conto del possibile miglioramento ambientale, della disponibilità economica dell'Azienda e delle indicazioni fornite dai vari responsabili di funzione.

L'Azienda sin dal 2000, anno di implementazione del S.G.A., ha investito numerose risorse finanziarie a scopo di miglioramento ambientale come è possibile evincere dallo schema seguente.

<b>INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE</b>	
<b>PERIODO</b>	<b>INVESTIMENTO REALE</b>
Anno 2000 - 2001	€ 260.000
Anno 2002	€ 66.000
Anno 2003	€ 430.000
Anno 2004	€ 65.000
Anno 2005	€ 19.500
Anno 2006	€ 605.500
Anno 2007	€ 65.454
Anno 2008	€ 756.525
Anno 2009	€ 250.000
Anno 2010	€ 140.000
Anno 2011	€ 2.540.000
Anno 2012	€ 550.000
Anno 2013	€ 10.000
Anno 2014	€ 260.000
Anno 2015	€ 475.000
Anno 2016	€ 200.000
Anno 2017	€ 1.141.000
Anno 2018	€ 40.000
Anno 2019	€ 1.200.000
Anno 2020	€ 1.365.000
Anno 2021	€ 540.000
Anno 2022	€ 1.457.400
Anno 2023	€ 419.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.365.379</b>

<b>OBBIETTIVI RAGGIUNTI nel periodo 01/01/2021-31/12/2023</b>			
<b>OBBIETTIVO/TRAGUARDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>RISORSE IMPEGNATE</b>
1/20 carro ponte	Acquisto nuovo carro ponte da installare in parallelo a quello esistente <b>Target miglioramento ambientale</b> suddivisione caricamento linea fanghi da linea compost	Aprile 2021 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 400.000
3/20 impianto lavaggio ruote	Acquisto impianto lavaggio ruote automezzi in uscita dall'impianto <b>Target miglioramento ambientale</b> lavaggio ruote per i mezzi in uscita dall'impianto al fine di ridurre il rischio di inquinamento suolo	Maggio 2021 OBBIETTIVO RAGGIUNTO a febbraio 2021	€ 90.000
<b>01\21Q-Visto l'andamento dell'annata precedente l'azienda preventivamente si pone l'obiettivo di raggiungere la quota del 65% di saturazione della delibera autorizzativa</b>	Obiettivo Commerciale	Dicembre 2021 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	n.a.
4/21(02/21Q) Sostituzione del vecchio programma di gestione dei rifiuti e relativi adempimenti legislativi	Acquisto nuovo software più performante rispetto a quello attualmente in uso <b>Target miglioramento ambientale</b> miglior controllo sulla gestione dei rifiuti e sulla loro tracciabilità e migliore qualità nel servizio	Dicembre 2021 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 50.000
<b>ANNO 2021</b>			<b>€ 540.000</b>
5/21 (03/21Q) Adozione del modello organizzativo in base al D.lgs 231/2001	Il Modello 231 viene adottato per permettere alle imprese di essere dispensate dai reati imputati ai singoli dipendenti/amministratori e, mediante la sua compilazione, la società può chiedere legittimamente l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati menzionati nella norma <b>Target miglioramento ambientale</b> attraverso il modello 231 si terranno sotto controllo il rischio di commissione dei <b>reati finanziari, ambientali, di salute e sicurezza all'interno della azienda</b> , con tutti i vantaggi che ne derivano in termini di affidabilità, immagine, efficienza nella gestione e nell'organizzazione e di responsabilità sociale	Maggio 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 15.000
3/22 cabina elettrica	Sostituzione cabina piazzale per potenziamento a servizio nuovo fotovoltaico <b>Target miglioramento ambientale:</b> eliminazione trasformatore ad olio a favore di uno a resina	Giugno 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 220.000
1/22 acquisto DAE Defibrillatore Automatico Esterno	Ad oggi le aziende non sono obbligate per legge ad installare il DAE sebbene esso rientri sicuramente tra i dispositivi salvavita più importanti di cui equipaggiarsi <b>Target miglioramento</b> La presenza di un defibrillatore DAE in azienda, dà la possibilità di assistere efficacemente il lavoratore vittima di arresto cardiaco improvviso, aumentando le probabilità di sopravvivenza da meno del 5% a oltre il 50%..	Settembre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 1.200
6/21 (04/21Q) Percorso di miglioramento delle performances di sostenibilità nel lungo periodo	Redazione di un documento di Pianificazione della sostenibilità dove vengono valutate le aree di intervento e identificati gli impegni e	Ottobre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 14.200



<b>OBBIETTIVI RAGGIUNTI nel periodo 01/01/2021-31/12/2023</b>			
<b>OBBIETTIVO/TRAGUARDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>RISORSE IMPEGNATE</b>
	gli obiettivi <b>Target miglioramento ambientale</b> miglioramento delle performances di sostenibilità		
5/22 acquisto auto ibrida	Sostituzione Autoveicolo Mazda diesel con Volvo xc60 Plug-in ibrido <b>Target miglioramento ambientale</b> Minori emissioni I modelli di auto <b>plug-in hybrid</b> , ovvero quelle con batteria ricaricabile alla spina, sono il livello top dell'ibrido, e sono considerate l'anticamera del passaggio alle elettriche pure	Dicembre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 60.000
6/22 stazione per ricarica auto elettriche	L'installazione della stazione di ricarica non richiede autorizzazioni o permessi da parte di Enti; questa diventa infatti un impianto aziendale, installato e gestito in autonomia dall'azienda. <b>Target miglioramento ambientale</b> questa infrastruttura sarà a servizio della flotta elettrica aziendale, conseguendo così i maggiori vantaggi della mobilità elettrica per l'impresa.	Dicembre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 7.000
1/2022Q	Raggiungimento della percentuale del 65% di saturazione delibera	OBBIETTIVO RAGGIUNTO AL 31/12/22 PARI AL 67%	-----
1/22 impianto fotovoltaico	Installazione impianto da Kw.230.40 Installazione impianto da Kw.403.20 <b>Target miglioramento ambientale:</b> raggiungimento totale autoproduzione energia elettrica	Luglio 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 414.546 € 725.454
<b>ANNO 2022</b>			<b>€ 1.457.400</b>
1/21 richiesta variante sostanziale revamping impianto compostaggio	Progetto di revamping compostaggio e presentazione variante sostanziale AIA <b>Target miglioramento ambientale</b> miglior gestione del reparto compostaggio	In data 24/01/23 con prot.4199 è stata rilasciata modifica sostanziale AIA 1/2023 successivamente notificata ( dopo accettazione fidejussione) in data 09/05/23.	€ 15.000
7/22 (2/22Q) Pubblicazione Report di sostenibilità	Pubblicazione Profilo di sostenibilità <b>Target miglioramento:</b> tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla <i>governance</i> , alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Dicembre 2023 Raggiunto anticipatamente con stampa del documento febbraio 2023 e successiva pubblicazione sul sito	€ 20.000
08/22 - caricatore elettrico marca fuchs modelloMHL 820	<b>In sostituzione dell'obiettivo 01/2021 sostituzione pala meccanica annullato</b> perché non realizzabile per mancanza di disponibilità materiale si è deciso di acquistare un caricatore elettrico marca fuchs modelloMHL 820 <b>Target miglioramento ambientale</b> Riduzione consumi carburanti da fonti rinnovabili a favore di consumo energia autoprodotta.	Ottobre 2023 Raggiunto anticipatamente 19/09/23	€ 340.000
01/2023- 01/2023Q	Pubblicazione Bilancio di sostenibilità <b>Target miglioramento:</b> tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e	Dicembre 2023	€ 15.000

<b>OBBIETTIVI RAGGIUNTI nel periodo 01/01/2021-31/12/2023</b>			
<b>OBBIETTIVO/TRAGUARDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>RISORSE IMPEGNATE</b>
	alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla <i>governance</i> , alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale		
03/2023	<i>Impianto trattamento-calcitazione miglioramento impiantistico che ha portato alla riduzione delle superfici di estrazione delle coclee con conseguente minore richiesta di acqua"</i> <b>Target di miglioramento :</b> <i>la significativa diminuzione dei consumi di acqua</i>	Dicembre 2023	€ 10.000
04/2023	<i>Sostituzione ventilatori trattamento aria zona compostaggio</i> <b>Target di miglioramento :</b> <i>riduzione consumo energetico</i>	Giugno 2023	€ 19.000
02Q /2023	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obiettivo di raggiungere la quota del 65% di saturazione della delibera	Dicembre 2023	-----
<b>Anno 2023</b>			<b>€ 419.000</b>
DI CUI € 126.000 AI SOLI FINI DELLA QUALITA'			
DI CUI € 79.200 ANCHE AI FINI DELLA QUALITA'			
<b>TOTALE INVESTIMENTO PERIODO 01/01/2021-31/12/2023</b>			<b>€ 3.400.400</b>
<b>AI FINI DELL'AMBIENTE VANNO CONSIDERATI</b>			<b>€ 3.274.400</b>

<b>OBBIETTIVI RAGGIUNTI DAL 01/01/2024 AL 21/03/2024</b>			
<b>OBBIETTIVO/TRAGUARDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>RISORSE IMPEGNATE</b>
02/2023	<p><i>Partecipazione gruppo di lavoro</i>  <i>Sostenibilità ambientale per stesura linee guida sostenibilità</i>  <u>Target di miglioramento ambientale</u>            Individuare strategie e approcci significativi facendo leva sui SGA per recepire i nuovi requisiti richiesti dagli atti legislativi europei</p>	<p>Marzo 2024            In data 18/03/2024 è stata presentata in Assolombarda la pubblicazione "l'evoluzione della legislazione europea sulla sostenibilità ambientale" Il ruolo dei SGA quale strumento di governance</p>	<p>€5000            (giornate uomo)</p>
<b>TOTALE INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL PERIODO 01/01/2024 - 21/03/2024</b>			<b>€ 5.000</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI AI SOLI FINI DELL'AMBIENTE</b>			
<b>TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI ANCHE AI FINI DELLA QUALITA'</b>			<b>€ 5.000</b>

<b>OBBIETTIVI 2024-2028</b>			
<b>OBBIETTIVO/TRAGUARDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>RISORSE IMPEGNATE</b>
3/21 revamping impianto compostaggio	<p>subordinata al rilascio della variante sostanziale AIA  <u>Target miglioramento ambientale</u>            miglior gestione del reparto compostaggio</p>	<p>Dalla data di dell'atto, 09/05/2023, abbiamo 1 anno per iniziare e tre per finire            Scadenza prevista 30/06/25</p>	<b>€ 2.000.000</b>
4/22 sostituzione corpi illuminanti tradizionali	<p>Istallazione nuove lampade a con tecnologia LED (ultimo punto Piano energetico)  <u>Target miglioramento ambientale</u>            risparmio energetico</p>	<p>Dicembre 2023            Riprogrammato            Non è stato possibile ultimare la sostituzione dei corpi illuminanti che interessano la zona di cantiere "revamping impianto compostaggio"            Si tratta di circa il 20% del lavoro che verrà ultimato a chiusura cantiere            Scadenza prevista 31/12/24</p>	<b>€116.000</b>
01/24 istallazione allert Scrubber	<p>Modifica del software che invierà, tramite mail, un alert per segnalare le eventuali criticità relative al PH della soluzione (scrubber)  <u>Target di miglioramento ambientale</u>            Miglior controllo scrubber trattamento: aria</p>	31/03/2025	<b>€ 5.000</b>
02/24 Realizzazione nuova sezione impianto per trattamento rifiuti	<p>Richiesta variante sostanziale Autorizzazione Integrata per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea E di trattamento termico (essiccamento R12/D15 e incenerimento R1/D10 dei fanghi biologici generati dalla depurazione delle acque) con contestuale realizzazione di una linea a valle di recupero di solfato d'ammonio come EoW  <u>Target ambientale:</u> a parità di rifiuti trattati sulla linea esistente si ha una riduzione di rifiuti, a fine trattamento, dell'80% ed un recupero di solfato d'ammonio</p>	31/12/2027	<b>€29.000.000</b>

3/24	Nell'ambito del nuovo impianto si intende realizzare un impianto sperimentale, anch'esso a valle dell'essiccazione dei fanghi, per il recupero di una soluzione di fosforo <b>Target ambientale:</b> recupero fosforo	31/12/2028	€ 1.000.000
4i24	Ottenimento certificazione ambientale nuova attività <b>Target ambientale</b> Inserire la nuova attività all'interno del sistema di gestione	31/12/2028	€10.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI</b>			<b>€ 32.131.000</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI AI SOLI FINI DELL'AMBIENTE</b>			
<b>TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI ANCHE AI FINI DELLA QUALITA'</b>			<b>€ 32.131.000</b>

Tali obiettivi sono inseriti nel piano di miglioramento ed il loro andamento regolarmente monitorato attraverso la procedura " OBIETTIVI PROGRAMMI MIGLIORAMENTO" ed il relativo modulo ad esso collegato MOD.56MMA

## PIANO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RELATIVO MONITORAGGIO

La tutela dell'ambiente parte dalla salvaguardia delle risorse naturali presenti sul nostro Pianeta, pertanto la nostra Azienda nel Gennaio 2020 aveva predisposto un Piano di efficientamento energetico improntato sull'ottimizzazione dei consumi, la riduzione degli sprechi e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Nello specifico aveva pianificato la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il rinnovamento degli impianti di illuminazione.

L'obiettivo era quello di contenere i costi energetici realizzando nel corso di un triennio, in tempi diversi e secondo le effettive disponibilità finanziarie, tre diversi interventi:

- realizzazione di due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 600 kW (OBIETTIVO 02/2020)
- sostituzione dei corpi illuminanti, partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, con nuove lampade a risparmio energetico con tecnologia LED.. Il LED, infatti, ha una durata maggiore rispetto alle lampadine tradizionali, consumando molta meno energia. Inoltre, il LED non contiene mercurio (tossico e difficilmente smaltibile) e questo lo rende ancora più in linea con un ciclo produttivo virtuoso. (OBIETTIVO 04/2022)
- Il terzo riguarda la realizzazione di altri due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 650 kW (OBIETTIVO 01/2022)

### REALIZZAZIONE DEL PIANO SITUAZIONE AL 31/12/2023

#### Primo intervento:

Realizzato impianto fotovoltaico messo in funzione a Dicembre 2020:

#### Secondo intervento:

Realizzato impianto fotovoltaico messa in funzione a Luglio 2022:

#### Terzo intervento :

#### Sostituzione dei corpi illuminanti,

Iniziata la sostituzione dei corpi illuminanti partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, Il lavoro verrà eseguito in più step tenendo conto delle necessità logistiche dell'impianto.

Alla data del 30/09/2023 è stato raggiunto circa il 40 % dell'obiettivo

Si intende concludere l'intervento entro Dicembre 2023

Al 31/12/2023 è stato raggiunto circa il 70%, **non è stato possibile ultimare il lavoro perché parte dell'area interessata è occupata dal cantiere " revamping impianto compostaggio"** pertanto sarà possibile operarvi in totale sicurezza soltanto a fine cantiere. Si presume ragionevolmente di raggiungere l'obiettivo **entro dicembre 2024**

RIEPILOGATIVO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO				
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Dettaglio	
802.526 kWh	680.021kWh	360.158 kWh	- Energia Acquistata da GSE	
596.520 kWh	829.379 kWh	1.450.046 kWh	- Energia autoprodotta da impianti fotovoltaici	
327.146 kWh	561.568 kWh	1.108.484 kWh	- Energia immessa in rete e ceduta al GSE	
269.374 kWh	267.811 kWh	341.562 kWh	-Autoconsumo da autoproduzione	
RISPARMIO CO2		<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
ENERGIA AUTOPRODOTTA		kWh 596.530	kWh 829.379	kWh 1.450.046
0,53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.		kg 596.530	kg 439.571	kg 768.524



## SOSTENIBILITÀ

Trasversalmente alle preoccupazioni per gli aspetti geopolitici ed alle loro ripercussioni sulla situazione economica emergono insistentemente le sfide per la sostenibilità ambientale.

L'Unione Europea si è proposta come leader nella lotta al cambiamento climatico definendo nuovi modelli con l'intento di trasformare l'economia rendendola più competitiva ed al tempo stesso il più possibile neutra dal punto di vista climatico.

Nel quadro internazionale dell'accordo di Parigi (firmato da 194 paesi e dall'UE che mira a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2°C e a proseguire gli sforzi per circoscriverlo a 1,5°C al fine di evitare le conseguenze catastrofiche del cambiamento climatico), e dell'agenda 2030 (che definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030), la commissione europea ha individuato 6 priorità strategiche tra cui quella del Green Deal Europeo (accordo verde) che comprende 8 punti di intervento

- Neutralità climatica entro il 2050 ovvero l'equilibrio complessivo tra le emissioni di gas serra generate dall'attività umana e quelle assorbite
- Energie rinnovabili: al fine del raggiungimento della neutralità occorre ridurre il consumo di energia e produrre energia da fonti rinnovabili
- Industria sostenibile: occorre decarbonizzare i settori ad alte emissioni (es acciaio -chimica) ed avviare un processo di rinnovamento aziendale che sappia combinare tre diversi piani di sostenibilità: economica, ambientale e sociale
- Costruzione edilizia e ristrutturazione: imporre agli stati membri di ristrutturare, ogni anno, almeno il 3% degli edifici pubblici di fissare entro il 2030 un parametro di riferimento di almeno il 49% di energie rinnovabili per gli edifici e di aumentare dell'1.1% all'anno, fino al 2030, l'uso di energie rinnovabili per riscaldamento e raffreddamento.
- Dal produttore al consumatore: "from Farm to Fork" Si tratta di una direttiva che ha l'obiettivo di premiare gli agricoltori e allevatori che lavorano in maniera sostenibile e rendere il cibo accessibile a tutti (riduzione uso pesticidi chimici, utilizzo packaging eco sostenibili, trasparenza informazione sul prodotto).
- Eliminazione dell'inquinamento: prevede entro il 2050 di ridurre l'inquinamento di aria acqua e suolo entro livelli considerato NON dannosi per la salute e gli ecosistemi. Tale obiettivo ha lo scopo di ridurre del 50% le morti premature causate dall'inquinamento atmosferico di migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti plastici in mare del 50% e le microplastiche nell'ambiente del 30% di migliorare la qualità del suolo riducendo del 50% l'impiego di pesticidi chimici
- Biodiversità –l'obiettivo è volto a proteggere gli ecosistemi terrestri e marini e di piantare 3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030
- Mobilità sostenibile ridurre i veicoli inquinanti favorendo una mobilità alternativa

Per conseguire gli obiettivi fissati dal Green deal la Commissione Europea si è impegnata a mobilitare 1000 miliardi di euro di investimenti sostenibili nei prossimi 10 anni.

Inoltre al fine di garantire trasparenza e affidabilità l'UE sta programmando una regolamentazione della finanza sostenibile, le tre iniziative principali sono:

- Tassonomia europea ovvero un sistema di classificazione che definisce i criteri per le attività economiche allineate ai 6 obiettivi ambientali sopra descritti
- Rendicontazione societaria di sostenibilità
- Proposta di Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

Per le imprese si presenta la necessità di comprendere il quadro d'insieme della sostenibilità aziendale rispetto alla propria organizzazione e di individuare gli strumenti attraverso i quali individuare monitorare e migliorare le proprie performance. I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) sono in grado di fornire un efficace sostegno ai meccanismi di autocontrollo aziendale e rappresentano uno strumento strategico di governo della sostenibilità aziendale.

La nostra azienda, certificata ISO 14001 e che ha aderito al Regolamento Emas nel 2020, si è avvalsa di questo strumento per redigere nel corso del 2023, successivamente all'approvazione e al deposito del bilancio di esercizio 2022, il 1° bilancio di sostenibilità che ad ottobre è stato pubblicato sul sito aziendale.

Attualmente sta operando alla stesura del bilancio 2023 che verrà pubblicato presumibilmente a ottobre 2024.

## D.LGS. 231/2001

Partendo dalla necessità di progredire verso uno sviluppo più sostenibile, negli ultimi anni i governi e le istituzioni dell'Europa hanno lavorato, e stanno tuttora lavorando, per tentare di rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, al fine di raggiungere questo modello di sviluppo per i rispettivi paesi. In questo contesto, negli ultimi anni, l'impatto sull'ambiente delle attività industriali ha acquisito un'importanza sempre maggiore, sia a livello regionale, sia a livello nazionale. La costante crescita della sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti della salvaguardia dell'ambiente ha spinto anche il sistema economico a prendere coscienza dell'importanza di una gestione sostenibile delle proprie attività.

Finora, l'approccio delle istituzioni alle problematiche ambientali connesse alle attività industriali ha fatto perno sugli strumenti di regolamentazione diretta del tipo "Command and Control", secondo cui l'amministrazione pubblica emana la normativa e impone alle aziende il rispetto di limiti e prescrizioni.

Tuttavia, la regolamentazione diretta, seppur fondamentale per garantire standard minimi di qualità ambientale, risulta talvolta inefficace sul fronte della salvaguardia ambientale in quanto può indurre le imprese ad operare esclusivamente a valle del processo produttivo.

Per la tutela ambientale è invece necessario, fermo restando il rispetto dei limiti imposti dalla regolamentazione diretta, inserire la variabile ambientale nei processi gestionali e decisionali delle imprese operando a monte del processo produttivo.

Al fine di salvaguardare l'impresa dai rischi ambientali legati alla violazione della normative ambientali vigenti o alla compromissione delle matrici ambientali e/o della salute umana, questo approccio dovrebbe portare alla definizione di un assetto adeguato sia dal punto di vista organizzativo (organigramma, funzionigramma, poteri e deleghe di firma) e amministrativo (formalizzazione dei processi con la definizione di procedure atte ad assicurare il corretto svolgimento delle attività aziendali). L'adozione di un Modello organizzativo consente all'ente di identificare le aree che nella politica aziendale risultano essere esposte a maggior rischio e, di conseguenza, di applicare i necessari accorgimenti per evitare la commissione di reati da parte dei suoi dipendenti. Il cuore della disciplina prevista dal D.Lgs 231 del 2001 è, dunque, costituito dall'adozione, da parte della compagine societaria, di un Modello organizzativo e gestionale idoneo a prevenire la commissione dei reati presupposti commessi nell'interesse o vantaggio dell'ente).

Le connessioni tra la ISO 14001 /Emas e i Modelli organizzativi ex D.Lgs 231/2001 sono evidenti, poichè la presenza del primo potrebbe rappresentare una buona base per costruire il secondo, e sarebbe stata auspicabile, da parte del legislatore, la creazione di un sistema di interazione così come è stato invece prescritto per il D.Lgs 81 del 2008, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Pur essendo accomunati dall'approccio della prevenzione, differenze ricorrono tra i Modelli organizzativi, e i sistemi di certificazione ISO 14001/Emas, giacchè appare evidente che l'adozione di un sistema di gestione ambientale non possa rappresentare automaticamente adozione di un Modello organizzativo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231 del 2001. In effetti, i sistemi di certificazione ambientale hanno finalità diverse poichè non prevedono il monitoraggio delle condotte di reato dolose, previste, invece, dal D.Lgs 231 del 2001, che possono essere realizzate dai soggetti apicali o subordinati aziendali, e che potrebbero essere poste in essere in violazione del Modello organizzativo. Il Modello organizzativo è, infatti, sempre funzionale al raggiungimento dell'obbiettivo di prevenire la commissione di reati e, dunque, normalmente impone all'impresa che voglia rispettare il D.Lgs 231/2001 adempimenti specifici.

La nostra Azienda nel 2021 ha intrapreso il percorso che l'ha condotta, nel giugno 2022, all'approvazione ed adozione del modello organizzativo di gestione e controllo (MOG) sulla base delle norme del D.LGS.231/2001 e alla nomina dell'organismo di vigilanza (ODV). Tale adesione è da considerarsi a tutti gli effetti un completamento dei sistemi presenti in azienda, pertanto non si pone quale strumento aziendale a se stante ma risulta interattivo con il Sistema di Gestione Aziendale qualità ed ambiente (ISO 9001-ISO14001-EMAS)

## SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI

Al fine di migliorare la sicurezza dei lavoratori e di prevenire gli infortuni, l'Azienda effettua periodici Audit documentali da parte del RSPP Ing. Andrea Lavezzaro per verificare la conformità dell'apparato documentale presente in azienda e se necessario procede all'aggiornamento del DVR-documento di valutazione dei rischi connessi alle attività svolte secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e dei relativi allegati.

<b>TABELLA RIEPILOGATIVA DOCUMENTAZIONE</b>			
Documento	Ultima Rev.ne	Quantificazione del rischio	Scadenza se prevista per legge
DVR	02-03-2023		*
All.1 Rischio biologico	10-07-2023	Medio	10-07-2028
All.2 Rumore D.lgs 81/08	26-10-2022	Medio	26-10-2026
All.2 bis Rumore impatto acustico L.447/95	20-11-2019	Nessun impatto	*
All.3 Rischio chimico	22-04-2021	Medio	*
All.4 Vibrazioni meccaniche	26-10-2022	Basso	26-10-2026
All.5 CPI per attività individuata al n./ sottoclasse/cat. <b>13.1.A</b> (distributori carburante)	25-04-2021	Medio	24-11-2025
CPI per attività individuate ai nn/ sottoclasse/ cat . <b>3.2.B</b> (dep. gas infiamm. compressi in recipienti da 0.75 a 10 mc), <b>36.1.B</b> (deposito legnami ecc q.tà da 5.000 a 500.000 kg), <b>70.1.B</b> (dep. merci mat. comb. >5000 kg con sup. da 1.000 a 3.000 mq)	14/04/2023	Medio	14/04/2028
All.6 Valutaz.macchine e attrez.	10-07-2020	Per alcune ridotto per altre accettabile Personale informato e formato all'uso	*
All.7 Spazi confinati	03-07-2020	Accettabile (1 sola zona)	*
All. 8 Stress da lavoro correlato	11-04-2023	Basso	11-04-2025
			*
PIANO EMERGENZA	11-05-2023	N.A.	*

\*se la norma non stabilisce una scadenza il documento viene revisionato ogni qualvolta intervenga un cambiamento di macchinari - tipo di lavorazione - impiego materie prime diverse - importanti cambiamenti.

### EMERGENZA

L'organizzazione provvede all'informazione ed alla formazione interna ed esterna sui rischi presenti in azienda e più in generale sulla sicurezza, ha predisposto uno scadenziario per quanto riguarda i corsi e i patentini abilitativi ed ha attivato procedure di emergenza all'interno delle quali sono previste simulazioni di situazioni di emergenza. L'ultima prova di emergenza è stata eseguita in data 18/10/2023.

### SORVEGLIANZA SANITARIA

L'Azienda sottopone annualmente i dipendenti alla sorveglianza sanitaria in base al protocollo definito dal medico del Lavoro competente. I dipendenti adibiti a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi (autisti – mulettisti - trattoristi – addetti alle macchine operatrici movimento terra ed al trasporto in genere), nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, hanno ottenuti i patentini professionali e vengono sottoposti, con cadenza annuale, ad accertamento di assenza di tossicodipendenza da sostanze psicotrope e stupefacenti

## EMISSIONI SONORE

- In data 14/07/2010 è stata rinnovata la valutazione dell'impatto acustico ai sensi della Legge Reg. 52 del 20/10/2001 da cui si evince che "dall'esame dei risultati ottenuti e considerando l'area zona esclusivamente industriale possiamo rilevare che i livelli di rumore immessi siano inferiori ai valori limite assoluti". In assenza di modifiche sostanziali agli impianti non si ritiene necessario rivalutare il rumore immesso nell'ambiente.

- In data 29/03/2010 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore come previsto dal D.lgs 81/08 in conformità a quanto previsto dall'Art.28 dello stesso decreto. Il documento tiene conto che in nessun caso vengano superati i valori limite di esposizione considerata l'attenuazione fornita dai dispositivi di protezione individuale dell'udito forniti dall' Azienda.

- Nel mese di luglio 2014 l'Azienda ha incaricato un professionista abilitato che ha rinnovata la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore. La relazione conferma il pieno rispetto della normativa vigente.

- Nel mese di gennaio 2017, in previsione di una modifica sostanziale dell'impianto (Obbiettivo 1/12) è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico eseguita ai sensi della L.447 del 26/10/95. -

Nel mese di novembre 2019 a seguito entrata in funzione del nuovo impianto si è reso necessario fare una rivalutazione con l'obbiettivo di verificare il rispetto o meno dei livelli di immissione, derivanti dall'attività dello stabilimento nei confronti dei ricettori sensibili, e delle emissioni derivanti dal reparto di nuovo realizzazione al clima acustico ambientale attuale L'attività si trova in classe IV mentre i recettori considerati maggiormente esposti sono ubicati in classe III. Al fine del contenimento del livello acustico di emissione, vengono considerati sufficienti i provvedimenti già previsti progettualmente. Le misurazioni sono state eseguite nel mese di novembre ed a seguito dei valori ricavati, visti i valori limiti di immissione della classe specifica di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Ferrera Erbognone (CLASSE IV - aree di intensa attività umana), le attività svolte dall'Azienda Agricola Allevi S.r.l. non impattano acusticamente nell'ambiente e gli stessi limiti di valori assoluti sono inferiori ai limiti massimi previsti.

- Nel mese di dicembre 2019 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore come previsto dal D.lgs 81/08 in conformità a quanto previsto dall'Art.28 dello stesso decreto. Al fine di valutare correttamente l'esposizione dei lavoratori al rumore, è utile applicare un metodo di misurazione oggettivo e, pertanto, viene fatto riferimento allo standard generalmente riconosciuto Iso 1999:1990. I valori riscontrati o oggettivamente misurati dovrebbero essere decisivi per avviare le azioni previste per i valori superiori e inferiori di esposizione che fanno scattare l'azione. Valori limite di esposizione sono necessari per evitare danni irreversibili all'udito dei lavoratori; il livello di rumore che raggiunge l'orecchio deve restare al di sotto dei valori limite di esposizione. I lavoratori sono risultati tutti essere esposti a limiti inferiori alla classe di rischio 1 - max di 85dB(A)

Nel mese di luglio 2021, in previsione di una modifica sostanziale dell'impianto è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico eseguita ai sensi della L.447 del 26/10/95 che verrà rivalutata a chiusura lavori.

Nel mese di ottobre 2022 è stata rivalutata l'esposizione dei lavoratori sono risultati tutti essere esposti a limiti inferiori alla classe di rischio 1 - max di 85dB(A) eccetto per l'impianto di inertizzazione per il quale il valore del livello espositivo giornaliero si attesta a 85,2 dB(A). In questo caso all'operatore sono stati forniti idonei otoprotettori e il lavoratore ha l'obbligo di indossarli durante la sua attività.

## ALLEGATI TECNICI

1.RIFIUTI IN INGRESSO – CONTROLLI ANALITICI	Pag...41
- <i>Piano Controlli Analitici Rifiuti in Ingresso</i>	
2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI	Pag...43
3.RIFIUTI IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag...45
- <i>Piano Controlli Analitici Rifiuti in Uscita</i>	
4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE	Pag...46
5.END OF WASTE IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag...46
- <i>Piano Controlli Analitici EoW</i>	
6.QUANTITA' CEDUTE EoW	Pag...46
7.RIFIUTI PRODOTTI	Pag...47
- <i>Rifiuti Decadenti - Attività AIA</i>	
- <i>Rifiuti Decadenti - Attività Art.208</i>	
8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE	Pag...48
9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO	Pag...49
10.EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCRUBBER	Pag...52
11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI	Pag...53
- <i>Schema del Processo di Individuazione degli Aspetti Ambientali Significativi</i>	
- <i>Determinazione Significatività Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti</i>	



## 1.RIFIUTI IN INGRESSO – CONTROLLI ANALITICI

Il ritiro dei fanghi, presso l'impianto dell'Azienda Agricola Allevi Srl, è subordinato alla verifica analitica degli stessi che determina la loro idoneità all'utilizzo in agricoltura.

Tale controllo è effettuato secondo quanto previsto dalle delibere autorizzative che stabiliscono i tempi e i parametri da verificare.

Per ogni fango conferito, l'Azienda monitorizza le singole voci analitiche, riservando particolare attenzione al contenuto di metalli pesanti. Ciò consente di avere un dato storico relativo alla costanza della qualità del fango proveniente da ogni singolo impianto.

A scopo cautelativo, l'Azienda adotta il criterio di privilegiare il ritiro di fanghi che abbiano basso contenuto di metalli pesanti.

L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterne privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Febbraio 2017 la Provincia di Pavia ha notificato l'autorizzazione MNS AIA n.5/2017 che adegua l'AIA n.3581 del 06/05/2015 rilasciata della Regione Lombardia alle linee guida della Regione Lombardia (DGR n. X/2031 del 07/07/2014).

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, emana delle disposizioni integrative alla DGR n. X/2031, aggiornando i parametri che devono essere monitorati nelle fasi di caratterizzazione ed ammissibilità agli impianti e le relative frequenze di rilevamento. Le nuove disposizioni sono da applicarsi a partire dal 18/03/2018. L'Azienda ha provveduto all'adeguamento a partire dal mese di Ottobre 2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri per i fanghi pronti per l'utilizzo in agricoltura che l'Azienda ha deciso di monitorare anche nei rifiuti in ingresso.

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i.

In base alle disposizioni nazionali il 14/05/2019 la Regione Lombardia con Decreto N.6665 ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

Con l'entrata in vigore (dal 20/06/2020) della DGR 1777 del 17/06/19, la Provincia di Pavia con MNS AIA 04/2020 dispone che i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 191106 possono essere ritirati ed utilizzati per lo spandimento agricolo e la produzione di gessi di defecazione da fanghi solo ed esclusivamente sui terreni situati al di fuori del territorio lombardo.

Con l'art.15 della Legge Regionale n.15/2021 del 6 agosto 2021 sono state introdotte delle previsioni relative ai gessi di defecazione da fanghi che, in particolare, dettagliano tipologie e caratteristiche dei fanghi utilizzabili nella loro produzione e prevedono degli obblighi di tracciabilità per questi correttivi. Tali previsioni si applicano a partire dal 1° febbraio 2022. Nel mese di gennaio 2022 gli uffici competenti di Regione Lombardia hanno provveduto a stendere un documento di indicazioni di dettaglio

Il 9 maggio 2023 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA R n.1/2023 - RIFIUTI del 24/01/2023, atto di riesame con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali all'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 e s.m.i. che dispone, tra le varie prescrizioni, che non possano più essere ritirati i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 191106.

Per quanto riguarda i fanghi destinati alla produzione dei gessi di defecazione da fanghi essi devono rispettare già in ingresso (prima del trattamento) i limiti riportati nella Tab. A Decreto n.6665/2019 ad esclusione di pH, SSV/SST, parametri agronomici e parametri microbiologici; i fanghi destinati al compostaggio devono rispettare prima del trattamento i limiti di cui alla Tabella 5.2 dell'allegato 1 della DGR 2031/2014 e s.m.i. (colonna fanghi idonei) per metalli pesanti, parametri agronomici e inquinanti organici.

Per i rifiuti verdi destinati al compostaggio e alla Piattaforma verde viene richiesta un'analisi del rifiuto secondo le frequenze riportate nelle delibere autorizzative.

<b>PIANO CONTROLLI ANALITICI RIFIUTI IN INGRESSO</b>								
FREQUENZA (vedi tabella B Decreto 6665/2019)		3 mesi	6 mesi	12 mesi	LIMITI Prospetto A Tabella 5.1 AIA R n.1/2023 - RIFIUTI	LIMITI Tabella A Decreto n.6665/2019	LIMITI Allegato 1 Tabella 5.2 DGR 2031/2014 e smi	
POTENZIALITA' IMPIANTO (abitanti equivalenti=AE)		uguale o superiore a 100.000 AE	superiore a 5.000 AE o inferiore a 100.000 AE	uguale o inferiore a 5.000 AE				
PARAMETRI DA VERIFICARE	Residuo a 105°C e Residuo a 600°C	%	X	X	X	nessuno	nessuno	nessuno
	pH		X	X	X	nessuno	nessuno	nessuno
	Grado di umificazione (**)		X	X	X	nessuno	nessuno	nessuno
	Carbonio organico	% ss	X	X	X	> 10	nessuno	> 20
	Azoto	% ss	X	X	X	> 1	nessuno	> 1,5
	Fosforo	% ss	X	X	X	nessuno	nessuno	> 0,4
	Potassio	g/kg ss	X	X	X	nessuno	nessuno	nessuno
	<b>Inquinanti organici</b>							
	IPA (*)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	∑ < 6	∑ < 6
	PCDD/F + PCB Dioxine Like (**)	ng WHO-TEQ/kg ss	X			nessuno	≤ 25	≤ 25
	PCB(*)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	∑ < 0,8	∑ < 0,8
	AOX(***)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	∑ < 500	∑ < 500
	DEHP (Bis/2-etilesil)ftalato)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	< 100	< 100
	Idrocarburi (C10-C40)	mg/kg tq	X	X	X	nessuno	≤ 1000	≤ 1000
	Toluene	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	≤ 100	≤ 100
	<b>Metalli</b>							
	Rame	mg/kg ss	X	X	X	≤ 1200	≤ 1000	≤ 1000
	Cromo totale	mg/kg ss	X	X	X	≤ 900	< 200	< 200
	Cadmio	mg/kg ss	X	X	X	≤ 22	≤ 20	≤ 20
	Mercurio	mg/kg ss	X	X	X	≤ 11	≤ 10	≤ 10
	Nichel	mg/kg ss	X	X	X	≤ 330	≤ 300	≤ 300
	Piombo	mg/kg ss	X	X	X	≤ 900	≤ 750	≤ 750
	Zinco	mg/kg ss	X	X	X	≤ 3000	≤ 2500	≤ 2500
	Arsenico	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	< 20	< 20
	Selenio	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	≤ 10	≤ 10
	Berilio	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	≤ 2	≤ 2
	Cromo VI	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	< 2	< 2
	<b>Microbiologico</b>							
	Coliformi fecali	MPN/g ss	X	X	X	nessuno	nessuno	nessuno
	Salmonelle	MPN/g ss	X	X	X	nessuno	nessuno	nessuno
*Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenco riportato nella Decreto n.6665/19								
**Deve essere determinato annualmente per depuratori > 100.000 ab.eq								
***AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni								

## 2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI

### 2.1 SEZIONE A - Messa in riserva, trattamento, riutilizzo in agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi

E.E.R.	2021	2022	2023
020204	Ton 203,22	Ton 675,64	Ton 585,93
020304	Ton 552,2	Ton 410,56	Ton 116,82
020305	Ton 1.418,49	Ton 1.589,03	Ton 1.127,28
020502	Ton 152,28	Ton 71,330	Ton 142,20
020603	Ton 369,27	Ton 534,85	Ton 320,10
020705	Ton 152,3	Ton 41,94	Ton 56,52
030309	Ton 209,72		
030311	Ton 277,6	Ton 79,00	Ton 355,70
190606	Ton 151,58	Ton 110,52	
190805	Ton 24.078,01	Ton 15.290,74	Ton 27.227,62
190812	Ton 1.326,08	Ton 499,78	Ton 460,38
<b>TOTALI</b>	<b>Ton 28.890,75</b>	<b>Ton 19.303,39</b>	<b>Ton 30.392,55</b>

### 2.2 SEZIONE A – Produzione Gesso di Defecazione da Fanghi

E.E.R.	2020	2021	2023
020204	Ton 1.764,13	Ton 1.634,36	Ton 1.453,13
020305	Ton 995,82	Ton 1.158,06	Ton 1.826,00
020502	Ton 1.021,68	Ton 1.199,56	Ton 281,04
020603	Ton 25,56	Ton 38,50	Ton 148,73
020705	Ton 999,33	Ton 866,86	Ton 292,94
030311	Ton 1.024,2	Ton 942,32	Ton 833,70
040220			
070112	Ton 1.901,86		
070712	Ton 64,1		
190805	Ton6 7.400,64	Ton 81.642,64	Ton 54.606,78
190812	Ton 9.630,77	Ton 6.736,05	Ton 751,32
<b>TOTALI</b>	<b>Ton 84.828,09</b>	<b>Ton 94.218,35</b>	<b>Ton 60.193,64</b>

### 2.3 SEZIONE B - Trattamento rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Compost Misto

E.E.R.	2021	2022	2023
020204	Ton 394,97	Ton 287,00	Ton 161,76
020303	Ton 543,2	Ton 460,47	Ton 357,85
020304	Ton 425,58	Ton 154,36	Ton 102,26
020305	Ton 785,74	Ton 508,98	Ton 161,87
020499		Ton 1.095,28*	Ton 911,46
020502	Ton 261,96	Ton 168,04*	Ton 92,10
020603			Ton 26,17
020702	Ton 277,2	Ton 332,42	Ton 267,60
020704	Ton 29,88	Ton 10,38	Ton 10,38
020705	Ton 168,15	Ton 94,18	Ton 14,14
030101	Ton 22,64		
030309			
030311	Ton 177,74	Ton 12,60	Ton 20,50
190604	Ton 504,52		Ton 2.634,85
190606	Ton 1.672,75	Ton 508,61	Ton 508,61
190805	Ton 9.540,12	Ton 6.944,28	Ton 5.649,10
191207	Ton 1.509,72	Ton 1.871,58	Ton 5.721,12
200201	Ton 3.684,26	Ton 14.467,33	Ton 9.373,70
<b>TOTALI</b>	<b>Ton 30.998,43</b>	<b>Ton 26.915,51</b>	<b>Ton 25.494,48</b>

\*valori modificati rispetto la precedente dichiarazione

### 2.4 SEZIONE D - Trattamento rifiuti verdi per la produzione di Compost Verde

E.E.R.	2021	2022	2023
191207	Ton 332,98	Ton 1.088,04	Ton 0
200201	Ton 5.970,58	Ton 4.101,80	Ton 3.933,01
<b>TOTALI</b>	<b>Ton 6.303,56</b>	<b>Ton 5.189,84</b>	<b>Ton 3.933,01</b>

In AZZURRO sono riportati i quantitativi provenienti da MESSA IN RISERVA R13-Rifiuti Verdi a servizio della Sez.B e Sez.D

### 2.5 Messa in Riserva R13-Rifiuti verdi a servizio della Sez.B e Sez.D

Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12				
E.E.R.	2021	2022	2023	
191207	Ton ZERO	Ton ZERO	Ton 1.130,65	
200201	Ton ZERO	Ton ZERO	Ton ZERO	
<b>TOTALI</b>	<b>Ton ZERO</b>	<b>Ton ZERO</b>	<b>Ton 1.130,65</b>	

2.6 QUANTITA' RITIRATE (Sez.A-Sez.B-Sez.D)			
Sezione	2021	2022	2023
A	Ton 113.718,84	Ton 113.521,74	Ton 90.586,19
B	Ton 30.998,43	Ton 26.915,51	Ton 25.494,48
D	Ton 6.303,56	Ton 5.189,84	Ton 5.063,66
<b>TOTALI</b>	<b>Ton 151.020,83</b>	<b>Ton 145.627,09</b>	<b>Ton 121.144,33</b>

### 2.7 QUANTITA' COMPLESSIVAMENTE TRATTATE (Sez.A-Sez.B-Sez.D)

2021	2022	2023
Ton 151.020,83	Ton 145.627,09	Ton 120.013,68

<b>2.8 PIATTAFORMA VERDE - Messa in riserva, cernita /triturazione rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali</b>			
<b>E.E.R.</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
200201	n.a.	n.a.	Ton 3.199,16
<b>TOTALI</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>Ton 3.199,16</b>

<b>2.9 PIATTAFORMA VERDE - Messa in Riserva R13 - Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12</b>			
<b>E.E.R.</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
191207	n.a.	n.a.	Ton ZERO
200201	n.a.	n.a.	Ton ZERO
<b>TOTALI</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>Ton ZERO</b>

<b>2.10 QUANTITA' COMPLESSIVAMENTE TRATTATE PIATTAFORMA VERDE</b>		
<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>Ton 3.199,16</b>

### 3.RIFIUTI IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei fanghi in agricoltura (EER 190599) a scopo fertilizzante solo se ricorrono le condizioni previste dal D.lgs. 99/92 s.m.i. e dalle Delibere Autorizzative che riguardano sia i limiti di metalli pesanti previsti nei fanghi sia i limiti di metalli pesanti e i valori di pH e CSC dei terreni su cui effettuare le operazioni di spandimento. E' previsto che l'analisi dei prodotti in uscita venga effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico). L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, emana delle disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura. I limiti di concentrazione relativi ai nuovi parametri sono stati applicati a partire dal 18/09/2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri e limiti, recepiti da Regione Lombardia con Decreto N.6665 del 14/05/2019 che ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i. Il 9 maggio 2023 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA R n.1/2023 - RIFIUTI del 24/01/2023, atto di riesame con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali che integra e modifica la MS AIA 01/2028 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.

PIANO CONTROLLI ANALITICI RIFIUTI IN USCITA				
FREQUENZA		Su ogni partita omogenea		
AUTORIZZAZIONE		PARAMETRI RICHIESTI AIA R n.1/2023 - RIFIUTI del 24/01/2023 Tabella A Parametri Aggiornati con il DECRETO n.6665 del 14/05/2019 della Regione Lombardia Tabella A	LIMITI Tabella A Decreto n.6665/2019 -Fango Idoneo-	
PARAMETRI DA VERIFICARE	pH	X	$\geq 5,5 \leq 11$	
	Residuo secco a 105°C	X		
	Residuo secco a 605°C	X		
	SSV/SST	X	< 65	
	Carbonio organico	X	> 20	
	Azoto	X	> 1,5	
	Fosforo	X	> 0,4	
	Grado di umificazione	X		
	Potassio	X		
	<u>Metalli</u>			
	Rame	X	$\leq 1.000$	
	Cromo totale	X	< 200	
	Cadmio	X	$\leq 20$	
	Mercurio	X	$\leq 10$	
	Nichel	X	$\leq 300$	
	Piombo	X	$\leq 750$	
	Zinco	X	$\leq 2.500$	
	Arsenico	X	< 20	
	Selenio	X	$\leq 10$	
	Berillio	X	$\leq 2$	
	Cromo VI	X	< 2	
	<u>Inquinanti organici</u>			
	IPA(*)	X	< 6	
	PCB(*)	X	< 0,8	
	PCDD/F + PCB Dioxine Like (**)	X	$\leq 25$	
	AOX(***)	X	< 500	
	DEHP (Bis(2-etilesil)ftalato)	X	< 100	
	Idocarburi (C10-C40)****	X	$\leq 1000$	
	Toluene	X	$\leq 100$	
	<u>Microbiologico</u>			
	Coliformi fecali	X	< 10.000	
	Salmonelle	X	< 100	

\*Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenco riportato nella Decreto n.6665/19  
\*\*Almeno semestralmente  
\*\*\*AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni  
\*\*\*\*Per ulteriori specifiche si rimanda al testo di Legge

#### **4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE (R10)**

ANNI	QUANTITA' TOTALE FANGHI EER 190599 UTILIZZATI IN AGRICOLTURA	SUPERFICIE TOTALE TRATTATA IN PROVINCIA DI PAVIA(*)
2021	Ton 26.818,44	Ha 1.158.68.44
2022	Ton 28.257,65	Ha 1.307.79.30
2023	Ton 25.683,37	Ha 1.225.36.97

- N.B.
- La distribuzione non ha interessato nessuna altra Provincia(\*)
  - Il rapporto fra i quantitativi di biomasse utilizzate e le superfici impiegate non è costante, ma varia in funzione: dell'aumento o della diminuzione del pH e della CSC del terreno stesso e della tipologia della biomassa impiegata
  - La superficie trattata viene espressa in base a misure convenzionali, precisamente ettari e suoi sottomultipli (Are e Centiare)

#### **5.END OF WASTE IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI**

E' ammesso l'utilizzo dei gessi di defecazione da fanghi di cui alla sez. A dell'impianto e dei compost ottenuti dalla sez. B e D dell'impianto, solo se vengono rispettate le caratteristiche previste dal D.lgs 75/2010 (vedi tabella sottostante).

L'analisi dei prodotti in uscita è effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico) e l'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

#### **PIANO CONTROLLI ANALITICI EoW**

PRODOTTO	NORMA DI RIFERIMENTO	FREQUENZA CONTROLLO
Ammendante Compostato Verde - ACV	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto
Ammendante Compostato Misto - ACM	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto
Ammendante Compostato con Fanghi -ACF	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto
Gesso di defecazione da fango – Solfato Proteico	D.lgs 75/2010 - Allegato 3 - Correttivi	Ogni singolo lotto

#### **6.QUANTITA' CEDUTE EoW**

ANNI	QUANTITA' TOTALE GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI	QUANTITA' TOTALE COMPOST
2021	Ton 99.998,09	Ton 23.462,83
2022	Ton 100.020,92	Ton 27.617,20
2023	Ton 64.753,07	Ton 13.227,85



**7.RIFIUTI PRODOTTI****RIFIUTI DECADENTI - ATTIVITA' AIA**

<b>E.E.R.</b>	<b>Tipologia di Rifiuto</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
080318	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Ton 0,041	Ton 0,078	Ton 0,010
130110 *	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Ton 0,097	Ton 0,387	Ton 0,220
130205 *	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Ton 0,310	Ton 0,418	Ton 0,156
150110 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Ton 0,063	Ton 0,118	Ton 0,076
150202 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Ton 0,127	Ton 0,076	Ton 0,170
160107 *	Filtri dell'olio	Ton 0,040	Ton 0,044	Ton 0,003
160114 *	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	---	Ton 0,070	---
160211 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Ton 0,100	---	---
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	Ton 0,104	Ton 0,068	Ton 1,759
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209 a 0213	Ton 0,060	---	---
160504 *	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Ton 0,040	Ton 0,015	Ton 0,040
160601 *	Batterie al piombo	---	---	Ton 0,233
160604	Batterie alcaline	---	---	Ton 0,001
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	Ton 239,78	Ton 230,20	Ton 236,24
191202	Metalli ferrosi	Ton 36,44	Ton 24,96	Ton 28,820
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	---	Ton 166,14	---
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Ton 602,22	Ton 87,26	Ton 23,820
200121 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ton 0,015	Ton 0,001	---
200304	Fanghi di serbatoi settici (fanghi delle fosse settiche)	Ton 10,49	Ton 6,90	---

**RIFIUTI PRODOTTI – ATTIVITA' ART.208**

<b>E.E.R.</b>	<b>Tipologia di Rifiuto</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	---	---	Ton 3.199,16
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	---	---	Ton 159,70

N.B. - Nel 2023 i rifiuti EER 191212 derivano da rifiuti prodotti dal precedente Gestore e smaltiti da Az. Agr. Allevi prima dell'inizio dell'attività

**8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE**

Descrizione	2021	2022	2023
<b>MATERIE PRIME</b>			
Calce	Ton.7.121,84	Ton. 6.218,03	Ton. 3.650,32
Acido Solforico	Ton.3.521,53	Ton. 4.064,89	Ton. 2.376,14
Soda Caustica	Ton.2,40	Ton 1,20	Ton 1,70
Ipoclorito	Ton.40,80	Ton 65,20	Ton 47,88
<b>RISORSE</b>			
Acqua di Pozzo (uso industriale)	Mc.24.620	Mc 19.730	Mc 5.800***
Energia Elettrica acquistata	kWh 802.526*	kWh 680.021**	kWh 360.158**
Energia Elettrica auto consumo da fotovoltaico	kWh 269.374*	kWh 267.811**	kWh 341.562**
Energia Elettrica consumata in totale	kWh 1.071.900*	kWh 947.832**	kWh 701.720**
Gasolio	Litri 190.070	Litri 188.680	Litri 158.429

\* L'Azienda ha installato sul tetto dei propri capannoni industriali un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 596 kWh entrato in funzione da gennaio 2021.

\*\* L'Azienda ha installato sul tetto dei propri capannoni industriali, in aggiunta al precedente, un secondo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 638 kWh entrato in funzione da luglio 2022.

\*\*\* l'Azienda ha effettuato una modifica impiantistica al trattamento fanghi/gessi che ha portato ad un notevole risparmio idrico

**9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO**

N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE		2021	2022	2023	Obiettivi /Note
1	Operaz. -vagliatura - Impianto ventilazione - Impianto di calcitazione	<b>EFFICIENZA ENERGETICA</b> viene riportato il rapporto tra A (quantitativo anno acquistato dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D ) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.7	kWh /Ton	A 802.526 B 151.021 R 5,31	A 680.021 B 145.627 R 4,67	A 360.158 B 120.014 R 3,00	La riduzione dell'acquisto di energia elettrica è legata all'autoproduzione da fotovoltaico
2	Materie prime	<b>EFFICIENZA DEI MATERIALI: CALCE</b> viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6 indicatore che può oscillare secondo la tipologia di fango in ingresso all'impianto	Ton/Ton	A 7.122 B 113.719 R 0,0626	A 6.218 B 113.522 R 0,0548	A 3.650 B 90.586 R 0,0403	La riduzione è legata alla qualità dei fanghi ritirati
3	Materie prime	<b>EFFICIENZA DEI MATERIALI: ACIDO SOLFORICO</b> viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6	Ton/Ton	A 3.521 B 144.717 R 0,0243	A 4.063 B 140.438 R 0,0289	A 2.376 B 116.081 R 0,0205	Nessuna variazione rilevante
		<b>EFFICIENZA DEI MATERIALI: SODA CAUSTICA</b> viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6	Ton/Ton	A 2,40 B 113.719 R 0,00002	A 1,2 B 113.522 R 0,00001	A 1,7 B 90.586 R 0,00002	Nessuna variazione rilevante
		<b>EFFICIENZA DEI MATERIALI: IPOCLORITO</b> viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6	Ton/Ton	A 2,40 B 113.719 R 0,00036	A 65,8 B 113.522 R 0,00058	A 47,9 B 90.586 R 0,00053	Nessuna variazione rilevante
4	Macchine operatrici	<b>UTILIZZO GASOLIO</b> viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D + Piattaforma verde) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.7 e pag. 43 pt.2.10 Indicatore che può oscillare in base alla tipologia di materiale movimentato ed alle necessità di spostamento dello stesso all'interno del sito produttivo	Litri/Ton	A 190.070 B 151.021 R 1,26	A 188.680 B 145.627 R 1,29	A 158.429 B 123.213 R 1,28	Nessuna variazione rilevante

**9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO**

N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE		2021	2022	2023	Obiettivi /Note
5	Impianto calcitazione	<b>ACQUA</b> viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6 tale indicatore può oscillare in base alla quantità di rifiuti trattati	Mc/Mq	A 24.620 B 113.719 R 0,22	A 19.730 B 113.522 R 0,17	A 5.800 B 90.586 R 0,06	La significativa riduzione di consumo idrico è legata alla modifica impiantistica apportata all'impianto
6	Insedimento produttivo	<b>BIODIVERSITÀ</b> viene riportato il rapporto fra area totale A (mq.116.356) e mq. edificati B (mq.34.622)	Utilizzo del terreno – m <sup>2</sup> di superficie edificata	A 116.356 B 34.622 R 29,75%	A 116.356 B 34.622 R 29,75%	A 116.356 B 34.622 R 29,75%	Nessun obiettivo
7	Emissioni	<b>RISPARMIO EMISSIONI CO2</b> Pari a 0.53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico	kg/kWh	316.161	439.571	768.524	Significativa riduzione di emissioni di CO <sub>2</sub> grazie all'impianto fotovoltaico. Il 2023 è il primo anno in cui entrambi gli impianti hanno funzionato 12 mesi.
8	Produzione totale Energie Rinnovabili	<b>UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI</b>	kWh	802.526 596.520 327.146 269.374	680.021 829.379 561.568 267.811	360.158 1.450.046 1.108.484 341.562	Acquistata Auto Prodotta da fotovoltaico Imnessa in rete Autoconsumo
		% di autoconsumo su auto produzione	kWh/kWh	45%	32%	23%	
		% di auto produzione su totale energia utilizzata (acquistata + autocosumo)	kWh/kWh	56%	87%	206 %	
9	Rifiuti trattati	<b>GESSI</b> viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.A gessi) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.A gessi Rif.allegato 2 pag.42 pt.2.1 + reagenti +acqua di processo)	Ton/Ton	A 102.169 B 102.169 R 1	A 109.766 B 109.766 R 1	A 66.760 B 66.760 R 1	
	Rifiuti trattati	<b>FANGHI DL 99</b> viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.A fanghi) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.A fanghi rif.allegato 2 pag.42 pt.2.2 + reagenti +acqua di processo)	Ton/Ton	A 30.874 B 30.874 R 1	A 21.001 B 21.001 R 1	A 31.657 B 31.657 R 1	

**9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO**

N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE	2021	2022	2023	Obiettivi /Note
	<b>Rifiuti trattati</b>	<b>ACF/ACM</b> viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.B ACF/ACM) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.B ACF/ACM) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.3	Ton/Ton A 21.185 B 30.998 R 0,68	A 16.885 B 26.915 R 0,63	A 15.550 B 25.494 R 0,61	Il rapporto può variare in funzione dell'umidità del prodotto e della tipologia di rifiuto verde utilizzato
	<b>Rifiuti trattati</b>	<b>ACV</b> viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.D ACV) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.D ACV) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.4	Ton/Ton A 8.950 B* 10.543 R 0,85	A 4.132 B 5.189 R 0,80	A 2.360 B 3.933 R 0,60	Il rapporto può variare in funzione dell'umidità del prodotto e della tipologia di rifiuto verde utilizzato

\*comprensivo di 4.240 ton AVSNC (ammendante vegetale semplice non compostato – non rifiuto)

Rif. Allegato 4 del Regolamento EMAS UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026

**10.EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCRUBBER**

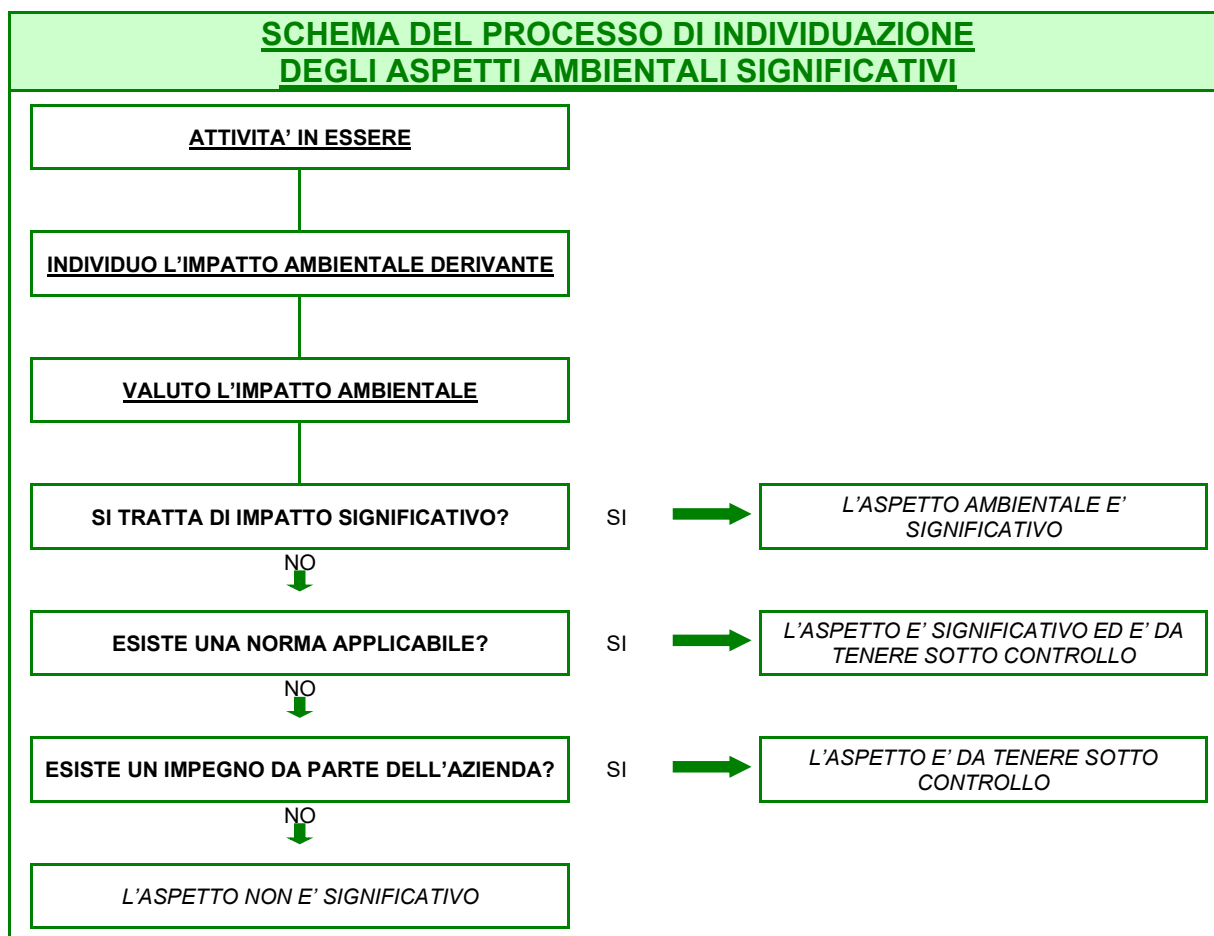
<b>SCRUBBER – E1</b>						
<b>PRELIEVI</b> Camino di espulsione	<b>Ammoniaca</b> (NH <sub>3</sub> mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Acido Solfidrico</b> (H <sub>2</sub> S mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Unità</b> <b>Odorimetriche</b> (U.O./ Nm <sup>3</sup> )	<b>Polveri</b> (mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>COV</b> (mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Composti</b> <b>Ridotti</b> <b>dell'Azoto</b> <b>espresso come</b> <b>NH<sub>3</sub></b>
<b>2021 (maggio)</b>	0.14	<0.06	276	2.79	82.54	0.904
<b>2021 (dicembre)</b>	<0.15	<0.06	137	<0.38	35.31	0.953
<b>2022 (maggio)</b>	0.17	<0.03	145	<0.35	54.81	0.167
<b>2022 (novembre)</b>	0.72	<0.06	230	<0.38	30.76	0.723
<b>2023 (febbraio)</b>	<0.068	n.d.	226	n.d.	n.d.	n.d.
<b>2023 (maggio)</b>	0.13	<0.06	235	1.1	27.9	0.13
<b>2023 (agosto)</b>	<0.13	n.d.	271	n.d.	n.d.	n.d.
<b>2023 (novembre)</b>	<0.072	<0.03	250	0.53	25.03	<0.072
<b>LIMITI DI LEGGE</b> (AIA R n.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023)	<b>&lt;5</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;300</b>	<b>&lt;10</b>	<b>&lt;150</b>	<b>&lt;20</b>

<b>SCRUBBER – E2</b>							
<b>PRELIEVI</b> Camino di espulsione	<b>Ammoniaca</b> (NH <sub>3</sub> mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Acido</b> <b>Cloridrico</b> (H <sub>2</sub> Cl mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Acido</b> <b>Solfidrico</b> (H <sub>2</sub> S mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Unità</b> <b>Odorimetriche</b> (U.O./ Nm <sup>3</sup> )	<b>Polveri</b> (mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>COV</b> (mg/Nm <sup>3</sup> )	<b>Composti</b> <b>Ridotti</b> <b>dell'Azoto</b> <b>espresso</b> <b>come NH<sub>3</sub></b>
<b>2021 (maggio)</b>	0.97	n.d.	<0.06	275	1.1	11.67	1.73
<b>2021 (dicembre)</b>	<0.15	n.d.	<0.06	252	<0.38	57.73	0.955
<b>2022 (maggio)</b>	0.17	n.d.	<0.03	192	<0.36	11.36	0.167
<b>2022 (novembre)</b>	0.31	n.d.	<0.06	283	<0.38	46.86	0.313
<b>2023 (maggio)</b>	<0.074	0.26	<0.06	144	1.34	44.04	0.074
<b>2023 (novembre)</b>	<0.073	<0.11	<0.03	272	<0.42	7.90	<0.073
<b>LIMITI DI LEGGE</b> (AIA R n.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023)	<b>&lt;5</b>		<b>&lt;1</b>	<b>&lt;300</b>	<b>&lt;10</b>	<b>&lt;150</b>	<b>&lt;20</b>

mg / Nm<sup>3</sup> = milligrammi su Normal metrocubo  
 COV = Composti Organici Volatili  
 n.d. = non determinato



## 11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA ASPETTI AMBIENTALI



A tale scopo:

sono state considerate tutte le attività svolte e per ogni attività sono stati considerati tutti gli aspetti ambientali correlati

per ciascun aspetto individuato è stata analizzata:

- la disposizione legislativa e la conformità di legge
- le eventuali emergenze e/o incidenti precedentemente occorsi
- gli eventuali reclami e/o osservazioni da parte del pubblico e/o enti di controllo.

Le fasi attraverso le quali passa il processo di individuazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti dell'Azienda sono:

- schema del processo di individuazione degli aspetti ambientali
- metodo di valutazione degli aspetti/impatti ambientali
- determinazione significatività aspetti ambientali diretti ed indiretti
- gestione degli aspetti ambientali diretti.

<b>DETERMINAZIONE SIGNIFICATIVITA'</b>							
<b>ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI</b>							
<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>ANOMALE</b>	<b>NORMALI</b>	<b>EMERGENZA</b>	<b>GESTITO</b>	<b>S</b>	<b>TIPO</b>
Emissioni in atmosfera	Emissioni Scrubber - Trattamento aria esausta biocelle	3	3	4	SI	4	Diretto
	Inquinamento atmosferico da motori diesel ns. mezzi operativi	3	3	3	SI	3	Diretto
	Inquinamento atmosferico da automezzi in transito	3	2	3	NO	3	Indiretto
Rumorosità	Emissioni acustiche provenienti dal sito	3	3	3	SI	3	Diretto
	Valutazione impatto acustico L.447/95	3	3	3	SI	3	Diretto
Rifiuti trattati nel ns. sito	Conferimento presso il ns. sito di rifiuti da avviare a trattamento	3	1	3	SI	3	Diretto
Rifiuti prodotti nel sito	Rifiuti prodotti da ciclo produttivo	3	3	3	SI	3	Diretto
	Rifiuti prodotti da manutenzioni	3	3	3	SI	3	Diretto
	Smaltimento rifiuti prodotti	3	3	3	SI	3	Diretto
Contaminazione suolo	Contaminazione del suolo per perdita serbatoi interrati	3	3	3	SI	3	Diretto
	Produzione di acque di percolazione come possibile fattore di rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo in caso di sversamenti o infiltrazioni	3	3	3	SI	3	Diretto
	Sversamento accidentale gasolio	3	2	3	SI	3	Diretto
	Sversamento accidentale rifiuti al di fuori delle aree predisposte allo scarico (pavimentate)	3	3	3	SI	3	Diretto
	Sversamento accidentale rifiuti durante il trasporto verso il ns. impianto	3	3	3	NO	3	Indiretto
	Terreni interessati alla distribuzione fanghi	3	1	3	SI	3	Diretto
Scarichi idrici	Acque sanitarie	3	3	3	SI	3	Diretto
	Acque di processo (esclusi percolati) Inesistenti	-	-	-	SI	-	-
Utilizzo di risorse	Acqua	2	2	3	SI	3	Diretto
	Energia elettrica	2	2	3	SI	3	Diretto
	Gasolio autotrazione	2	2	3	SI	3	Diretto
Salute e sicurezza	Valutazione dei rischi D.Lgs 81/08 Compreso sostanze pericolose, rischio chimico e biologico	3	3	3	SI	3	Diretto
	Valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori D.Lgs.81/08	3	3	3	SI	3	Diretto
	Informazione formazione e addestramento personale	3	3	3	SI	3	Diretto
	Sorveglianza sanitaria	3	3	3	SI	3	Diretto
	Piano di risposta alle emergenze	3	3	3	SI	3	Diretto
Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Cattivo comportamento ambientale	3	2	3	NO	3	Indiretto
	Non conformità legislativa	3	3	3	NO	3	Indiretto

Ogni aspetto ambientale identificato è stato sottoposto ad un'attenta analisi durante la quale sono state considerate diverse situazioni di funzionamento: a regime normale, anormale e in emergenza.

Per ciascun aspetto ambientale è stata effettuata una valutazione della significatività su una base di scala descritta nella tabella riportata di seguito che considera i seguenti elementi:

- gravità dell'impatto
- probabilità di verifica
- sensibilità dell'ambiente
- violazione dei limiti in condizioni normali e anormali
- reclami e/o osservazioni da pubblico o enti di controllo
- rispetto delle normative vigenti.

La scala delle probabilità può assumere valori compresi fra 1 e 4 tenendo in considerazione la durata e la frequenza del fenomeno.

Gli aspetti ambientali considerati significativi vengono considerati tali a partire da 3 e pertanto costantemente monitorate mediante procedure di sistema.

## GLOSSARIO

### TERMINI

#### Acqua di percolazione

Liquido caratterizzato dalla presenza di sostanza organica, minerali e microrganismi, risultante dalla perdita di acqua gravitazionale da un qualsivoglia materiale e o sistema.

#### Ammendante

Materiale, in genere allo stato solido, impiegato nella pratica agricola quale apportatore di carbonio a diverso grado di complessità molecolare.

#### Aria esausta

Refluo gassoso veicolante molecole organiche o inorganiche odorigene e non ed elementi chimici, risultante da un qualsivoglia processo di trasformazione in grado di modificare in qualsiasi misura la composizione dell'aria in ingresso.

#### Biomassa

Rifiuti organici che possono essere destinati al riutilizzo in agricoltura.

#### Bio-ossidazione

Processo biologico microbico aerobico in grado di trasformare parte del carbonio di un substrato organico in anidride carbonica ed acqua.

#### Compost da forsu

Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.

#### Compost misto e da fanghi

Prodotto derivante dal trattamento biologico di biomasse selezionate inteso alla produzione di ammendante organico di qualità per applicazioni agronomiche corrispondenti agli standard di cui al Dlgs.75/2010 e smi e come tale liberamente commercializzabile ed impiegabile in tutti i settori agricoli, paesistici, vivaistici, etc.

#### Compost verde

Come sopra ma quando la miscela è rappresentata da residui della manutenzione del verde pubblico e privato.

#### Compostaggio

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico e la sua parziale o totale umificazione.

#### Condizionamento

Trattamento di biomasse mirato ad ottenere la stabilizzazione ed igienizzazione con sistemi fisici, chimici o biologici.

#### End of Waste

Indica la cessazione della qualifica di rifiuto e si riferisce ad un procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto.

#### Gesso di defecazione da fanghi

Prodotto ottenuto da idrolisi di fanghi mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio.

#### Igienizzazione

Disattivazione in un qualsiasi materiale degli organismi patogeni nei confronti dell'uomo.

#### Percolato

Vedi acqua di percolazione.

#### pH

Misura della concentrazione idrogenionica; pH<7 = acido; pH=7 = neutro; pH>7 = alcalino.

#### Processo aerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in presenza di aria (ossigeno) a livelli tali da mantenere la concentrazione di ossigeno a valori ottimali (superiore al 10%) per l'attività microbica.

#### Processo anaerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in totale assenza di ossigeno o in concentrazioni di ossigeno tali da non limitare l'attività della flora anaerobica con possibile produzione di composti ridotti del carbonio, dell'azoto e dello zolfo.

#### Recupero

Le operazioni previste dall'allegato "C" del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi (Art.183 punto A del D.Lgs. 152/2006 e smi).

#### Rifiuti non pericoloso

Rifiuto non contemplato dalla lettera b) (Art.183 lettera b-bis del D.Lgs.152/2006 e smi).

#### Rifiuti pericoloso

Rifiuto che presenta una o più caratteristiche pericolose di cui all'allegato III del regolamento 1357/2014/UE e smi (Art.183 lettera b del D.Lgs.152/2006 e smi)

#### Selezione

Operazione di separazione dei rifiuti di diversa natura, per costituire frazioni merceologiche omogenee.

**Smaltimento**

Operazione di segregazione, trasformazione od eliminazione dei rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

**Stabilità biologica**

Stato del processo di biotrasformazione caratterizzato da modesta attività biologica misurabile attraverso il consumo orario di ossigeno o la produzione di CO<sub>2</sub> per unità di massa.

**Stabilizzazione**

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico sino al raggiungimento della stabilità biologica.

**Stoccaggio**

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

**Trasportatore**

Trasportatore dotato di idonea autorizzazione rilasciata dall'ente competente al trasporto di uno o più determinati codici di rifiuti.

**Trasporto**

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro.

**ACRONIMI**

<b>ADR</b>	Accord Dangereuses Route
<b>AE</b>	Abitanti Equivalenti
<b>AIA</b>	Autorizzazione Ambientale Integrata
<b>AOX</b>	Absorbable Organic Halides
<b>CIS</b>	Corpo Idrico Superficiale
<b>CPI</b>	Certificato Prevenzione Incendi
<b>CSC</b>	Capacità di Scambio Cationico
<b>DGR</b>	Delibera Giunta Regionale
<b>DPI</b>	Dispositivo Protezione Individuale
<b>DVR</b>	Documento Valutazione Rischi
<b>EMAS</b>	Eco Management and Audit Scheme
<b>FORSU</b>	Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani
<b>IPA</b>	Idrocarburi Policiclici Aromatici
<b>MNS</b>	Modifica Non Sostanziale
<b>MS</b>	Modifica Sostanziale
<b>MUD</b>	Modello Unico di Dichiarazione
<b>P</b>	Pozzetto piezometrico
<b>PC</b>	Pozzetto Campionamento acque meteoritiche seconda pioggia
<b>PCB</b>	PoliCloroBifenili
<b>PCDD</b>	PoliCloroDibenzoDiossine
<b>PCDF</b>	PoliCloroDibenzoFurani
<b>PCT</b>	PoliCloroTrifenili
<b>RD</b>	Rappresentante Direzione
<b>RI</b>	Responsabile Impianto
<b>RGA</b>	Responsabile Gestione Ambientale
<b>RSPF</b>	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
<b>S</b>	Scarico in corpo idrico superficiale
<b>SCIA</b>	Segnalazione Certificato Inizio Attività
<b>SGA</b>	Sistema di Gestione Ambientale

**UNITA' DI MISURA**

<b>g</b>	Grammo
<b>h</b>	Ora
<b>Ha</b>	Ettari
<b>kg</b>	Chilogrammo
<b>kWh</b>	Unità di misura dell'energia elettrica pari ad una potenza di 1.000 watt/ora
<b>m<sup>2</sup>(mq)</b>	Metro quadro – Superficie (l'area racchiusa da un quadrato avente i lati lunghi un metro)
<b>m<sup>3</sup>(mc)</b>	Metro cubo - Volume pari a 1.000 litri
<b>mg</b>	Milligrammo
<b>ng</b>	Nanogrammo
<b>MPN</b>	Most probable number – Numero più probabile
<b>Nm<sup>3</sup></b>	Normal metro cubo - Volume di gas riferito a 0°C e 0.1 Mpa
<b>ss</b>	Sostanza Secca
<b>Ton</b>	Tonnellata
<b>TEQ</b>	Tossicità Equivalente

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL

numero di registrazione (se esistente) IT- 000052

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

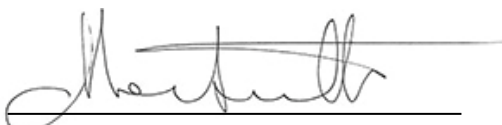
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 26/06/2024

Certiquality Srl



Il Presidente  
Marco Martinelli

rev 5 240524